



CITTÀ DI AGROPOLI

(Provincia di Salerno)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

copia

N° 86 del 28/12/2020

OGGETTO : PIANO URBANISTICO COMUNALE (PUC) - APPROVAZIONE.

L'anno duemilaventi il giorno VENTOTTO del mese di DICEMBRE alle ore 8,50 nel Palazzo Municipale. Convocato per determinazione del Presidente con appositi avvisi, notificati per iscritto in tempo utile a mezzo del messo con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge in seduta ordinaria di prima convocazione, si è riunito il Consiglio comunale:

Sindaco : dott. Adamo Coppola

Consiglieri:

- | | |
|--------------------------|---------------------------|
| 1) Di Biasi Franco | 09) Di Nardo Eleodoro |
| 2) Di Filippo Giuseppe | 10) Buonora Maristella |
| 3) Crispino Francesco | 11) Framondino Luigi |
| 4) Russo Gennaro | 12) Comite Nicola |
| 5) Marciano Pietro Paolo | 13) Botticchio Giuseppina |
| 6) Cammarota Giuseppe | 14) Coppola Salvatore |
| 7) La Porta Massimo | 15) Abate Agostino |
| 8) Verrone Gian Luigi | 16) Pesca Mario |

Risultano assenti: **DI FILIPPO - PESCA.**

Presiede la riunione il Presidente del Consiglio comunale Massimo La Porta.

Partecipa il Segretario Generale dott. Francesco Minardi incaricato della redazione del verbale.

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto, gli assessori : Mutalipassi, Lampasona e D'Arienzo.

Si da' atto che i Consiglieri Coppola e Buonora partecipano alla riunione in videoconferenza.

.....in prosieguo di seduta



CITTÀ DI
AGROPOLI

AREA TECNICA ASSETTO ED UTILIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Servizio Urbanistica

Proposta di deliberazione di Consiglio Comunale

Proponente: **SINDACO**

Oggetto: **PIANO URBANISTICO COMUNALE (PUC) – APPROVAZIONE.**

PREMESSO:

1. che con propria deliberazione n. 102 del 06/04/2017, come rettificata con deliberazione n. 120 del 13/04/2017, la Giunta Comunale ha adottato, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Regolamento regionale di attuazione per il governo del territorio n. 5 del 04/08/2011, il Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.), il Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), la Sintesi non Tecnica e la Valutazione di Incidenza, unitamente alla Carta per l'uso agricolo del suolo, il Piano di Zonizzazione Acustica e alle indagini geognostiche;
2. che, ai sensi dell'art. 3, comma e dell'art. 2 comma 6 del suddetto Regolamento regionale n. 5/2001, della suddetta adozione è stato dato avviso mediante pubblicazione:
 - sul B.U.R. della Regione Campania n. 34 del 24/04/2017;
 - all'albo pretorio on-line del Comune in data 28/04/2017;
 - sul sito web del Comune come da avviso del 21/04/2017.
3. il P.U.C., il Rapporto Ambientale (V.A.S.), la Sintesi non Tecnica, la Valutazione di Incidenza e gli atti correlati sono rimasti depositati per 60 giorni consecutivi presso l'Ufficio Segreteria e presso l'Ufficio Urbanistica del Comune, in libera visione al pubblico e consultabili presso l'Aula Consiliare del Comune, ai sensi dell'art. 7, comma 3 del Regolamento regionale.
4. nei termini indicati sono pervenute all'ufficio protocollo dell'Ente, n. 247 osservazioni contenenti proposte di modifica e/o integrazione al Piano adottato, alle quali i progettisti del Piano hanno dato riscontro all'Amministrazione Comunale con una relazione illustrativa (prot. n. 24049 del 16/08/2017) recante "Valutazione tecnica delle osservazioni al Piano Urbanistico Comunale di Agropoli".
5. che con propria deliberazione n. 222 del 21/08/2017 la Giunta Municipale ha valutato e recepito le osservazioni pervenute al piano adottato, acquisita la relazione illustrativa a firma dei progettisti (nota prot. n. 24049 del 16/08/2017);
6. che con propria deliberazione n. 81 del 05/04/2018 la Giunta Municipale ha preso atto della documentazione grafica e normativa trasmessa dall'Ufficio di Piano in data 14/03/2018, giusta nota prot. n. 6741, con la quale si sono adeguati gli elaborati di progetto del P.U.C. alle decisioni assunte, in base alle osservazioni valutate e recepite, con la propria precedente deliberazione di G.M. n. 222 del 21/08/2017;
7. che in data 19/04/2018, con nota prot. n. 9774, l'ufficio di Piano ha trasmesso a tutte le Amministrazioni competenti e alla Provincia di Salerno, il PUC di Agropoli, completo degli elaborati grafici, delle osservazioni pervenute, delle controdeduzioni da parte dell'ufficio tecnico, degli elaborati integrati con le osservazioni accolte, del Rapporto Ambientale (VAS e VI) e di tutti gli atti amministrativi, per l'acquisizione dei pareri, nulla osta, autorizzazioni ed ogni altro atto endo-procedimentale obbligatorio;

PRESO ATTO che, relativamente al PUC adottato, sono pervenuti i seguenti pareri, nulla osta. autorizzazioni ed ogni altro atto endo-procedimentale obbligatorio:

8. **parere favorevole** con osservazioni della Soprintendenza ABAP Di Salerno (prot. n. 35339 del 17/12/2018);
9. **parere favorevole** con prescrizioni per la Valutazione di Incidenza Appropriata da parte della D.G. per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Campania (prot. n. 6314 del 18/02/2019);
10. **parere favorevole** del PNCVD (prot. n. 8487 del 05/04/2019);
11. **parere favorevole** dell'ASL (prot. n. 17995 del 17/05/2019);
12. **parere favorevole** con raccomandazioni, prescrizioni ed indicazioni dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (prot. n. 14970 del 23/04/2019);
13. **parere favorevole** con prescrizioni e raccomandazioni del Genio Civile di Salerno (D.D. n. 294 del 26/10/2020 pervenuto al prot. n. 27821 in data 29/10/2020);

PRESO ATTO altresì che, in merito alla verifica di coerenza, richiesta dall'art. 3 del RR, alla Provincia di Salerno:

14. quest'ultima ha dapprima chiesto integrazioni e avanzato criticità, con nota prot. n. 2224 del 09/01/2019, alle quali la Giunta Municipale ha dato puntualmente riscontro con propria deliberazione n. 207 del 13/07/2019, recependo alcune osservazioni avanzate dalla Provincia di Salerno, che hanno apportato delle modifiche non sostanziali ad alcuni articoli delle Norme Tecniche di Attuazione, alla zonizzazione nonché agli atti di programmazione degli interventi;
15. la stessa Provincia di Salerno, in data 04/09/2019, trasmetteva la nota prot. n. 31962 con la quale evidenziava ulteriori elementi di criticità nel PUC modificato, alle quali la Giunta Municipale ha di nuovo dato riscontro, con propria deliberazione n. 294 del 31/10/2019, recependo in parte le osservazioni avanzate dalla Provincia di Salerno, che hanno apportato alcune modifiche non sostanziali alle Norme Tecniche di Attuazione e agli atti di programmazione degli interventi del PUC adottato. Con tale ultima deliberazione sono stati anche recepite le prescrizioni e condizioni pervenute da parte degli enti interessati;
16. in data 08/01/2020, con nota prot. n. 499, l'amministrazione provinciale ha trasmesso a questo Comune di Agropoli (SA) il Decreto del Presidente della Provincia di Salerno n. 156 del 16/12/2019, con il quale ha dichiarato la non coerenza del PUC di Agropoli alle strategie a scala sovracomunale individuate dall'amministrazione provinciale, anche in riferimento al proprio piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) vigente, di cui all'art. 3 del RR 5/2011;
17. in data 19/05/2020, giusto prot. 11921, il Sindaco chiedeva alla Regione Campania di convocare la Conferenza permanente di pianificazione, di cui all'art. 5 della stessa L.R. n. 13/2008, per giungere ad un'intesa e all'accordo di pianificazione di cui all'art. 6 della stessa legge, relativo alla proposta di PUC del Comune di Agropoli (SA);
18. in data 22/06/2020 si è tenuto il primo tavolo della Conferenza permanente, alla presenza dell'Assessore Regionale all'Urbanistica ed al Governo del Territorio e dei rappresentanti della Provincia di Salerno, ad esito del quale si sono stabiliti i criteri per superare le criticità riscontrate con il decreto provinciale;
19. in data 26/06/2020, la G.M. con deliberazione n. 130, approvava il documento predisposto dall'Ufficio di Piano, prot. n. 15596 del 25/06/2020, con relativa documentazione allegata con il quale si apportano alcune modifiche non sostanziali alle Norme Tecniche di Attuazione e agli atti di programmazione degli interventi del PUC adottato, in conformità agli impegni assunti ed ai principi fissati nella riunione della Conferenza permanente di pianificazione del 22/06/2020, di cui all'art. 5 della stessa L.R. n. 13/2008, convocata dalla Regione Campania per raggiungere l'accordo di pianificazione di cui all'art. 6 della stessa legge regionale;

20. in data 29/06/2020 si è conclusa la conferenza permanente di pianificazione ad esito della quale la Provincia di Salerno, nella persona del Presidente, ha dichiarato il PUC di Agropoli, con le modifiche predisposte con l'adozione della delibera di G.M. n. 130/2020, **coerente** alle strategie a scala sovra comunale individuate dall'amministrazione provinciale, anche in riferimento al proprio PTCP vigente, di cui all'art. del RR 5/2011;

CONSTATATO altresì che, con proprio provvedimento prot. n. 20540 del 05/06/2020, l'Autorità Competente in materia di Valutazione Ambientale Strategia (V.A.S.), al termine delle attività procedurali di cui alla vigente normativa, ha reso il parere favorevole di cui al comma 7 dell'art. 2 del RR n. 5/2011;

VISTO il comma 9 dell'art. 2 del RR 5/2011 che precisa: "Acquisito il parere indicato al comma 8 il procedimento prosegue e si conclude, per quanto riguarda la VAS, secondo le disposizioni degli artt. 16, 17 e 18 del decreto legislativo n. 152/2006, il processo di VAS viene svolto nei termini massimi previsti nel titolo II del Decreto legislativo n. 152/2006 riguardo la VAS";

CONSIDERATO che la fase partecipativa al processo di pianificazione e le procedure di deposito, pubblicità e partecipazione, coordinate con quelle della V.A.S., sono state attuate nella fase immediatamente successiva alla deliberazione di G.M. n. 110 del 18/04/2013, con la quale è stato approvato il preliminare di Piano, dando ascolto a tutti i soggetti competenti in materia ambientale (SCA) ed i soggetti pubblici e privati interessati all'iter decisionale del PUC, i cui contributi sono stati in parte recepiti con successiva deliberazione di G.M. n. 273 del 05/09/2020, nonché nella fase immediatamente successiva alla deliberazione di G.M. n. 120 del 13/04/2017, di adozione del PUC. Co la pubblicazione dello stesso per la durata di giorni 60;

PRESO ATTO:

21. che con deliberazione di G.M. n. 294 del 31/10/2019 sono state recepite integralmente le prescrizioni e condizioni pervenute da parte di vari Enti;

22. che con deliberazioni di G.M. n. n. 207 del 13/07/2019, n. 294 del 31/10/2019 e n. 130 del 26/06/2020 sono state recepite le osservazioni della Provincia di Salerno, anche a seguito degli esiti della Conferenza di Pianificazione;

RITENUTO che il recepimento integrale delle suddette prescrizioni e condizioni dei vari Enti non configura una rielaborazione complessiva del Piano, ossia un mutamento delle caratteristiche essenziali e dei criteri che hanno determinato la sua elaborazione e che pertanto è da escludere l'obbligo di ripubblicazione del Piano;

DATO ATTO che, a seguito delle osservazioni pervenute in fase di pubblicazione da parte dei soggetti interessati e ritenute accoglibili dalla Giunta Comunale, nonché delle prescrizioni e condizioni degli Enti, gli elaborati del Piano ed i suoi allegati sono stati aggiornati nel modo che segue:

QUADRO CONOSCITIVO	
QC1	INQUADRAMENTO TERRITORIALE
QC1.01	
QC2	LA DISCIPLINA DEI PIANI TERRITORIALI GENERALI E SETTORIALI
QC2.01	PTR - Disposizioni strutturali
QC2.02	PTCP – Disposizioni strutturali
QC2.03	PSEC – Fasce fluviali ed erosione costiera
QC2.04	PSAI – Inventario frane
QC2.05	PSAI – Rischio da frana
QC2.06	PSAI – Pericolosità da frana
QC3	LA RETE DELLE INFRASTRUTTURE ESISTENTI ED IN VIA DI REALIZZAZIONE
QC3.01	Infrastrutture per la mobilità e la logistica esistenti ed in corso di realizzazione
QC3.02A	Reti e impianti delle infrastrutture tecnologiche esistenti ed in corso di realizzazione

QC3.02B	Reti e impianti delle infrastrutture tecnologiche esistenti ed in corso di realizzazione
QC4	CARTA DEI VINCOLI
QC4.01	Vincoli ambientali
QC4.02	Carta delle aree percorse dal fuoco
QC4.03	Vincoli infrastrutturali
QC5	CARTA DELLE AREE DEMANIALI E DELLE PROPRIETÀ PUBBLICHE
QC5.01A	
QC5.01B	
QC6	LE UNITA' DI PAESAGGIO
QC6.01	
QC7	CENTRO STORICO
QC7.01	Destinazioni d'uso
QC7.02	Cronologia dell'edificato
QC7.03	Stato di conservazione
COMPONENTE STRUTTURALE	
QS	DISPOSIZIONI STRUTTURALI
QS14.02.OSS	Disposizioni strutturali A (OTTOBRE 2019)
QS14.02.OSS	Disposizioni strutturali B (OTTOBRE 2019)
QS.02	Disposizioni strutturali/La città murata. Destinazioni d'uso
QS.03	Disposizioni strutturali/La città murata. Cronologia dell'edificato
QS.04	Disposizioni strutturali/ La città murata. Stato di conservazione
QS.05	Disposizioni strutturali/ La città murata. Tipi di intervento
COMPONENTE PROGRAMMATICA	
P	PIANO PROGRAMMATICO/OPERATIVO
P15.02.OSS	Disposizioni programmatiche A (APRILE 2019)
P15.02.OSS	Disposizioni programmatiche B (APRILE 2019)
P16.01.OSS	Atti di programmazione degli interventi (GIUGNO 2020)
APPARATI NORMATIVI	
A	
A1.OSS	Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (MARZO 2018)
A2.OSS	Norme Tecniche di Attuazione (OTTOBRE 2020)
B	Relazione di Piano

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

	Rapporto Ambientale della VAS
All. A	Sintesi non tecnica
All. B	Valutazione di Incidenza
Elab. T1	Usi e coperture del suolo
Elab. T2	Assetto insediativo
Elab. T1	Assetto infrastrutturale
Elab. T1	Assetto paesistico-percettivo
Elab. T1	Assetto naturale
Elab. T1	Assetto servizi e spazi pubblici
Elab. T1	Assetto storico
Elab. T1	Componenti di valore
Elab. T1	Elementi di criticità
Elab. T1	Componenti strutturali
Elab. T1	Vincoli e tutela

STUDIO GEOLOGICO

GEO.RE.01	Relazione tecnica generale
GEO.TAV.01	Carta geolitologica
GEO.TAV.02	Carta idrogeologica
GEO.TAV.03	Carta geomorfologica
GEO.TAV.04	Carta delle pendenze
GEO.TAV.05	Carta della stabilità

GEO.TAV.06	Carta ubicazione sondaggi
GEO.TAV.07	Carta della microzonazione del territorio in prospettiva sismica
GEO.RE.02	Certificati indagini geognostiche eseguite per l'aggiornamento dello studio geologico dell'anno 2001
GEO.RE.03	Stratigrafie sondaggi eseguiti per lo studio geologico dell'anno 2001
GEO.RE.04	Certificati analisi geotecniche dal n° 1 al n° 15 eseguite per lo studio geologico dell'anno 2001
GEO.RE.05	Certificati analisi geotecniche dal n° 16 al n° 30 eseguite per lo studio geologico dell'anno 2001
GEO.RE.06	Certificati analisi geotecniche dal n° 31 al n° 45 eseguite per lo studio geologico dell'anno 2001
GEO.RE.07	Certificati analisi geotecniche dal n° 46 al n° 61 eseguite per lo studio geologico dell'anno 2001
GEO.RE.08	Prospezioni sismiche dal n° 1 al n° 40 eseguite per lo studio geologico dell'anno 2001
GEO.RE.09	Prospezioni sismiche dal n° 41 al n° 80 eseguite per lo studio geologico dell'anno 2001
GEO.RE.10	Riepilogo dati geotecnici a corredo dello studio geologico dell'anno 2001
GEO.RE.11	Interpretazione dati sismici a corredo dello studio geologico dell'anno 2001
GEO.RE.INT.1	Relazione integrativa
GEO.TAV.INT1.A	Sovrapposizione PUC – Microzonazione A
GEO.TAV.INT1.B	Sovrapposizione PUC – Microzonazione B

PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA

ELAB. 01	Relazione tecnica
ELAB. 02	Regolamento acustico comunale
TAV. 3.1	Zonizzazione territorio comunale FOGLIO 1;
TAV. 3.2	Zonizzazione territorio comunale FOGLIO 2;
TAV. 3.3	Zonizzazione territorio comunale FOGLIO 3;
TAV. 3.4	Zonizzazione territorio comunale FOGLIO 4;
TAV. 3.5	Zonizzazione territorio comunale FOGLIO 5;
TAV. 3.6	Zonizzazione territorio comunale FOGLIO 6;
TAV. 3.7	Zonizzazione territorio comunale FOGLIO 7;
TAV. 4.1	Fasce di pertinenza acustica ferroviaria FOGLIO 1;
TAV. 4.2	Fasce di pertinenza acustica ferroviaria FOGLIO 2;
TAV. 5.1	Fasce di pertinenza acustica stradale FOGLIO 1;
TAV. 5.2	Fasce di pertinenza acustica stradale FOGLIO 2;

CARTO D'USO AGRICOLO DEL SUOLO

TAV. 01	Relazione tecnica
TAV. 02	Carta dell'uso agricolo del suolo in atto ai fini agricoli e forestali (n° 3 tavole);

DATTO ATTO:

23. che gli elaborati di cui all'elenco suddetto, ai fini di pubblicità, chiarezza e trasparenza amministrativa, sono stati ripubblicati integralmente sulla pagina web appositamente dedicata al PUC di questo Comune;
24. che tra il 10/12/2020 ed il 16/12/2020 è stato notificato a tutti i Consiglieri Comunale avviso prot. n. 32124 del 10/12/2020 di avvenuta consegna (su supporto informatico) di tutti gli atti adottati dalla Giunta Comunale, di tutti gli elaborati del PUC, delle osservazioni presentate e dei pareri acquisiti sul PUC da parte degli enti sovraordinati;

VISTA la relazione istruttoria a firma del responsabile del procedimento e del responsabile dell'Area prot. n. 27968 del 02/11/2020;

RICHIAMATE le disposizioni di cui all'art. 3 comma 5 del RR n. 5/2011 ove è stabilito che: *“Il piano adottato, acquisiti i pareri obbligatori ed il parere di cui al comma 7 dell'articolo 2, è trasmesso al competente organo consiliare che lo approva, tenendo conto di eventuali osservazioni accoglibili, comprese quelle dell'amministrazione provinciale o regionale e dei pareri e degli atti di cui al comma 4, o lo restituisce alla Giunta per la rielaborazione, nel termine perentorio di sessanta giorni dal ricevimento degli atti al Consiglio comunale a pena di decadenza del piano adottato”;*

VISTI

25. l'Art. 114 e 119 della COSTITUZIONE ITALIANA;
26. lo Statuto Comunale;

27. il D.Lgs. 18 agosto 2000 n° 267;
28. la L. n. 1150/1942;
29. il D.Lgs. n. 152/2006;
30. il D.P.R n. 380 del 06.06.2001 e s.m.i.;
31. il D.M. n. 1444/68;
32. il D.M. n. 1404/68;
33. la L.R. n. 14/82;
34. la L.R. n. 16/2004;
35. la L.R. n. 13/2008;
36. il Regolamento Regionale n. 5/2011;
37. il P.T.C.P. della provincia di Salerno approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 15 del 30/03/2012;

VISTO in particolare il D.Lgs. n. 267/2000 che, per quanto qui di interesse, ai commi 1 e 2 dell'art. 78 richiama gli amministratori a tenere un comportamento ispirato, nell'esercizio delle proprie funzioni, all'imparzialità ed al principio di buona amministrazione ed al dovere di astenersi dal prendere parte tanto alla discussione quanto alla votazione di delibere riguardanti interessi proprio di loro parenti o affini sino al quarto grado; obbligo di astensione che, pur non applicandosi in linea di principio ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici come quello di cui si discute, viene comunque in rilievo anche in tali situazioni, tutte le volte che sussista e sia percepibile una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado (*cf. CdS, sez. IV, 4 maggio 2004 n. 2740 – CdS, sez. IV, 12 gennaio 2011 n. 133 – TAR Puglia Lecce, sez. III, 29 gennaio 2014 n. 268 – TAR Campania Napoli, sez. III, 23 ottobre 2015 n. 5006*)

RITENUTO per quanto sopra necessario invitare i consigliere a tale dovere di comportamento qualora ravvisino di trovarsi in una posizione giuridica antitetica rispetto all'interesse dell'Ente, oggettivamente denominata o precisamente individuabile, come l'essere proprietario (oppure l'essere in un rapporto di parentela o di affinità entro il quarto grado con il proprietario) di un'area avvantaggiata o danneggiata in caso di approvazione del PUC in esame;

Con voti _____ resi nelle forme di legge,

PROPONE DI DELIBERARE

- di **APPROVARE** la premessa narrativa che precede, quale parte integrante e sostanziale della deliberazione relativa alla proposta, da intendersi riportata e trascritta per intero nel presente dispositivo;
- di **PRENDERE ATTO** di tutti i pareri acquisiti sul PUC di questo Comune e precisamente:
 38. parere favorevole con osservazioni della Soprintendenza ABAP Di Salerno (prot. n. 35339 del 17/12/2018);
 39. parere favorevole con prescrizioni per la Valutazione di Incidenza Appropriata da parte della D.G. per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Campania (prot. n. 6314 del 18/02/2019);
 40. parere favorevole del PNCVD (prot. n. 8487 del 05/04/2019);
 41. parere favorevole dell'ASL (prot. n. 17995 del 17/05/2019);
 42. parere favorevole con raccomandazioni, prescrizioni ed indicazioni dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (prot. n. 14970 del 23/04/2019);
 43. parere favorevole con prescrizioni e raccomandazioni del Genio Civile di Salerno (D.D. n. 294 del 26/10/2020 pervenuto al prot. n. 27821 in data 29/10/2020);
- di **PRENDERE ATTO** dell'esito della Conferenza permanente di Pianificazione del 29/06/2020 con la quale il PUC di Agropoli, con le modifiche apportate in sede di Conferenza stessa, è stato dichiarato coerente alle

strategie a scala sovracomunale individuate dall'amministrazione provinciale, anche in riferimento al proprio PTCP vigente;

- di **APPROVARE** definitivamente le osservazioni valutate, recepite e ritenute integralmente o parzialmente accoglibili con le deliberazioni di G.M. n. 222 del 21/08/2017 e n. 81 del 05/04/2018 e che abbiano superato favorevolmente il vaglio degli Enti, delle Autorità e delle Amministrazioni competenti con l'acquisizione dei pareri, nulla osta, autorizzazioni ed ogni altro atto endoprocedimentale obbligatorio, compresa la Provincia di Salerno in riferimento alla coerenza del PUC al P.T.C.P.
- di **APPROVARE** il Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.), il Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), la Sintesi non Tecnica e la Valutazione di Incidenza, unitamente alla Carta per l'uso agricolo del suolo, il Piano di Zonizzazione Acustica e alle indagini geognostiche che si compone dei seguenti elaborati, allegati al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale:

QUADRO CONOSCITIVO		
QC1		INQUADRAMENTO TERRITORIALE
	QC1.01	
QC2		LA DISCIPLINA DEI PIANI TERRITORIALI GENERALI E SETTORIALI
	QC2.01	PTR - Disposizioni strutturali
	QC2.02	PTCP – Disposizioni strutturali
	QC2.03	PSEC – Fasce fluviali ed erosione costiera
	QC2.04	PSAI – Inventario frane
	QC2.05	PSAI – Rischio da frana
	QC2.06	PSAI – Pericolosità da frana
QC3		LA RETE DELLE INFRASTRUTTURE ESISTENTI ED IN VIA DI REALIZZAZIONE
	QC3.01	Infrastrutture per la mobilità e la logistica esistenti ed in corso di realizzazione
	QC3.02A	Reti e impianti delle infrastrutture tecnologiche esistenti ed in corso di realizzazione
	QC3.02B	Reti e impianti delle infrastrutture tecnologiche esistenti ed in corso di realizzazione
QC4		CARTA DEI VINCOLI
	QC4.01	Vincoli ambientali
	QC4.02	Carta delle aree percorse dal fuoco
	QC4.03	Vincoli infrastrutturali
QC5		CARTA DELLE AREE DEMANIALI E DELLE PROPRIETÀ PUBBLICHE
	QC5.01A	
	QC5.01B	
QC6		LE UNITA' DI PAESAGGIO
	QC6.01	
QC7		CENTRO STORICO
	QC7.01	Destinazioni d'uso
	QC7.02	Cronologia dell'edificato
	QC7.03	Stato di conservazione
COMPONENTE STRUTTURALE		
QS		DISPOSIZIONI STRUTTURALI
	QS14.02.OSS	Disposizioni strutturali A (OTTOBRE 2019)
	QS14.02.OSS	Disposizioni strutturali B (OTTOBRE 2019)
	QS.02	Disposizioni strutturali/La città murata. Destinazioni d'uso
	QS.03	Disposizioni strutturali/La città murata. Cronologia dell'edificato
	QS.04	Disposizioni strutturali/ La città murata. Stato di conservazione
	QS.05	Disposizioni strutturali/ La città murata. Tipi di intervento
COMPONENTE PROGRAMMATICA		
P		PIANO PROGRAMMATICO/OPERATIVO
	P15.02.OSS	Disposizioni programmatiche A (APRILE 2019)
	P15.02.OSS	Disposizioni programmatiche B (APRILE 2019)
	P16.01.OSS	Atti di programmazione degli interventi (GIUGNO 2020)

APPARATI NORMATIVI		
A		
A1.OSS	Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (MARZO 2018)	
A2.OSS	Norme Tecniche di Attuazione (GIUGNO 2020)	
B	Relazione di Piano	

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

	Rapporto Ambientale della VAS
All. A	Sintesi non tecnica
All. B	Valutazione di Incidenza
Elab. T1	Usi e coperture del suolo
Elab. T2	Assetto insediativo
Elab. T1	Assetto infrastrutturale
Elab. T1	Assetto paesistico-percettivo
Elab. T1	Assetto naturale
Elab. T1	Assetto servizi e spazi pubblici
Elab. T1	Assetto storico
Elab. T1	Componenti di valore
Elab. T1	Elementi di criticità
Elab. T1	Componenti strutturali
Elab. T1	Vincoli e tutela

STUDIO GEOLOGICO

GEO.RE.01	Relazione tecnica generale
GEO.TAV.01	Carta geolitologica
GEO.TAV.02	Carta idrogeologica
GEO.TAV.03	Carta geomorfologica
GEO.TAV.04	Carta delle pendenze
GEO.TAV.05	Carta della stabilità
GEO.TAV.06	Carta ubicazione sondaggi
GEO.TAV.07	Carta della microzonazione del territorio in prospettiva sismica
GEO.RE.02	Certificati indagini geognostiche eseguite per l'aggiornamento dello studio geologico dell'anno 2001
GEO.RE.03	Stratigrafie sondaggi eseguiti per lo studio geologico dell'anno 2001
GEO.RE.04	Certificati analisi geotecniche dal n° 1 al n° 15 eseguite per lo studio geologico dell'anno 2001
GEO.RE.05	Certificati analisi geotecniche dal n° 16 al n° 30 eseguite per lo studio geologico dell'anno 2001
GEO.RE.06	Certificati analisi geotecniche dal n° 31 al n° 45 eseguite per lo studio geologico dell'anno 2001
GEO.RE.07	Certificati analisi geotecniche dal n° 46 al n° 61 eseguite per lo studio geologico dell'anno 2001
GEO.RE.08	Prospezioni sismiche dal n° 1 al n° 40 eseguite per lo studio geologico dell'anno 2001
GEO.RE.09	Prospezioni sismiche dal n° 41 al n° 80 eseguite per lo studio geologico dell'anno 2001
GEO.RE.10	Riepilogo dati geotecnici a corredo dello studio geologico dell'anno 2001
GEO.RE.11	Interpretazione dati sismici a corredo dello studio geologico dell'anno 2001
GEO.RE.INT.1	Relazione integrativa
GEO.TAV.INT1.A	Sovrapposizione PUC – Microzonazione A
GEO.TAV.INT1.B	Sovrapposizione PUC – Microzonazione B

PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA

ELAB. 01	Relazione tecnica
ELAB. 02	Regolamento acustico comunale
TAV. 3.1	Zonizzazione territorio comunale FOGLIO 1;
TAV. 3.2	Zonizzazione territorio comunale FOGLIO 2;
TAV. 3.3	Zonizzazione territorio comunale FOGLIO 3;
TAV. 3.4	Zonizzazione territorio comunale FOGLIO 4;
TAV. 3.5	Zonizzazione territorio comunale FOGLIO 5;
TAV. 3.6	Zonizzazione territorio comunale FOGLIO 6;
TAV. 3.7	Zonizzazione territorio comunale FOGLIO 7;
TAV. 4.1	Fasce di pertinenza acustica ferroviaria FOGLIO 1;
TAV. 4.2	Fasce di pertinenza acustica ferroviaria FOGLIO 2;
TAV. 5.1	Fasce di pertinenza acustica stradale FOGLIO 1;
TAV. 5.2	Fasce di pertinenza acustica stradale FOGLIO 2;

CARTO D'USO AGRICOLO DEL SUOLO

TAV. 01	Relazione tecnica
TAV. 02	Carta dell'uso agricolo del suolo in atto ai fini agricoli e forestali (n° 3 tavole);

- di **DEMANDARE** al Responsabile dell'Area Assetto ed Utilizzazione del Territorio gli atti consequenziali necessari per la pubblicazione del piano approvato contestualmente nel BURC e sul sito web del Comune;
- di **DARE ATTO** che il Piano sarà efficace dal giorno successivo alla sua pubblicazione nel BURC;
- di **APPROVARE** il Regolamento Urbanistico Comunale (RUEC), ai sensi del comma 1 dell'art. 11 del RR n. 5/2011, che unitamente agli elaborati del PUC è stato depositato presso la sede del Comune con avviso sul sito web del Comune;
- di **PRENDERE ATTO** della conclusione positiva del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi del comma 9 dell'art. 2 del RR n. 5/2011, secondo le disposizioni di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- di **DEMANDARE** al Responsabile dell'Area Assetto ed Utilizzazione del Territorio gli atti consequenziali necessari per la pubblicazione della decisione finale relativa al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- di **DEMANDARE** all'Autorità procedente in collaborazione con l'Autorità competente le attività di monitoraggio secondo quanto stabilito dall'art. 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- di **DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Leg.vo 18.8.2000 n. 267.

Agropoli, lì _____

Il Sindaco
f.to **Dott. Adamo COPPOLA**

PARERE TECNICO : Il Responsabile dell'Area Assetto ed Utilizzazione del Territorio

Vista la proposta di cui sopra, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TU delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL., approvato con D.Lgs 18.08.2000, n. 267; per quanto riguarda la sola regolarità tecnica, esprime parere favorevole.

Data _____

Il Responsabile del Ufficio di Piano
f.to **Ing. Agostino Sica**

Il Responsabile del Servizio
f.to **Arch. Gaetano Cerminara**

in prosieguo il Presidente del Consiglio introduce il secondo punto all'o.d.g. **“PIANO URBANISTICO COMUNALE (PUC) – APPROVAZIONE”**;

Il Presidente del Consiglio lascia la parola al Sindaco per relazionare sulla proposta.

Prende la parola il Sindaco il quale, preliminarmente all'inizio della discussione sulla proposta, ringrazia il **prof. arch. Domenico Francesco Moccia** per la presenza in aula.

Interviene il Presidente del Consiglio, il quale comunica di aver ricevuto in data 22.12.2020 la nota prot. n. 33917/2020, contenente n. 23 emendamenti sulla proposta in oggetto, e di averla tempestivamente trasmessa agli uffici competenti per l'istruttoria.

Gli emendamenti presenti nella nota interessano sia modifiche sulle norme tecniche di attuazione che sul regolamento edilizio della proposta di deliberazione in oggetto.

Dispone poi di consegnare una copia degli emendamenti presentati a ciascun consigliere.

Interviene il Sindaco, il quale rappresenta il percorso che ha condotto alla presentazione degli emendamenti, frutto del confronto con i consiglieri, anche a seguito delle riunioni in commissione. Precisa inoltre che ogni singolo emendamento presentato, come risulta dal parere espresso dagli uffici competenti “ non comporta una rielaborazione complessiva né un mutamento radicale delle sue caratteristiche essenziali e dei criteri che alla sua impostazione presiedono”, e pertanto, le ipotesi di modifica, se approvate, non comporterebbero una ripubblicazione del Piano o una sua rielaborazione.

Il Presidente del Consiglio ricorda che è facoltà di ogni consigliere poter presentare emendamenti sulla proposta nelle 48h precedenti la seduta o durante la seduta.

Il Presidente procede poi ad ammonire i consiglieri ai sensi dell'art. 78, comma 2, del TUEL, così come già fatto in calce alla convocazione della seduta del Consiglio Comunale, ricordando agli amministratori che devono astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti e affini fino al quarto grado.

Dopodiché il Presidente invita i consiglieri a votare sull'ammissione degli emendamenti alla discussione così come trasmessi con nota prot. n. 33917/2020 del 22.12.2020.

Interviene il cons. Abate il quale contesta le tempistiche strette per poter discutere gli emendamenti su un argomento così importante.

Il presidente ricorda al cons. Abate che tali tempistiche sono dettate e permesse dal regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.

In assenza di altri interventi il Presidente invita a votare l'ammissione alla discussione e successiva votazione degli emendamenti di cui alla nota prot. n. 33917/2020 del 22.12.2020.

Il Consiglio

Con voti resi in forma palese con il seguente esito:

votanti : 15

favorevoli : 13;

contrari : 2 Abate e Botticchio;

astenuti : nessuno;

approva l'ammissione degli emendamenti alla discussione e successiva votazione.

Prende la parola il Sindaco il quale propone al Consiglio il frazionamento della discussione della proposta, partendo da una analisi conoscitiva del PUC, passando poi alla discussione ed eventuale approvazione degli emendamenti, proseguendo la discussione sul punto 4 della proposta di deliberazione, ossia le osservazioni, e ripartendo il medesimo punto in due votazioni, una che fa riferimento alle osservazioni, così come ritenute accoglibili dalla Giunta Comunale con deliberazioni n. 222 del 21/08/2017 e 81 del 05/04/2018 che hanno ottenuto i pareri degli organi competenti, e poi una seconda votazione sulle osservazioni che sono state respinte dalla Giunta. Con riferimento poi al punto 5 della proposta di deliberazione, immaginare una discussione e poi una votazione dei

punti,considerando le singole zone omogenee che si trovano nella parte strutturale al punto QS14.02.OSS A e B, nelle quali possiamo trovare la ripartizione del nostro territorio.

Continuare ancora con la parte programmatica P15.02.OSS A e B e P16.01.OSS dove si analizzerebbero i singoli comparti, votandoli uno alla volta, e poi proseguire con una votazione su tutto quello che rimane del punto 5.

Infine, una votazione complessiva finale, sulla proposta così come eventualmente precedentemente emendata durante il consiglio.

Il Presidente, ai sensi dell'art. 66, comma 11, lettera F, del Regolamento sul Funzionamento del Consiglio Comunale vigente, invita a votare sul frazionamento della discussione, così come da richiesta del Sindaco, alla quale si associano i consiglieri Crispino, Verrone, Framondino, Marciano, Coppola S., Comite

Il Consiglio

Con voti resi in forma palese con il seguente esito:

votanti : 15

favorevoli : 13;

contrari : 2 Abate e Botticchio;

astenuti :nessuno;

approva la discussione e la successiva votazione sulla proposta di deliberazione in oggetto, frazionata così come sopra proposto dal Sindaco.

Il Presidente dichiara aperta la discussione e lascia la parola al Sindaco.

Il Sindaco introduce la discussione e procede ad una descrizione illustrativa generale del **Piano Urbanistico Comunale** e dei principi che ne hanno ispirato la redazione. Ringrazia poi tutte le persone che hanno lavorato alla sua redazione e lascia poi la parola al **prof. arch. Domenico Francesco Moccia per il prosieguo della discussione.**

Il Prof. Moccia descrive in maniera accurata tutto l'iter procedimentale che ha portato alla redazione del Piano Urbanistico Comunale, nonché rappresenta i contenuti del progetto di piano.

Terminato l'intervento del Prof. Moccia il Presidente invita i consiglieri a poter intervenire nella discussione generale introduttiva.

Interviene il cons. Abate, il quale contesta la prossima discussione dei 23 emendamenti presentati e di cui ne è venuto a conoscenza solo durante la seduta, in quanto ritiene che emendare un PUC il giorno della sua approvazione sia un atto del tutto illegittimo e politicamente scorretto.

Continua dicendo che il suo intervento si strutturerà in tre fasi. La prima fase riguarderà le cinque osservazioni che il Gruppo Politico ABC presentarono a suo tempo e che oggi riconferma interamente. La seconda fase riguarderà l' avviso ai cittadini di Agropoli sulle conseguenze territoriali. Infine la terza fase sarà inerente la volontaria disapplicazione da parte di questa maggioranza della corretta normativa regionale. Procede quindi alla discussione secondo le fasi indicate e consegna proprie dichiarazioni al segretario affinché vengano allegate al presente verbale come parte integrante del presente deliberato e che di seguito vengono integralmente trascritte.

“INTERVENTO DEL CONSIGLIERE COMUNALE AGOSTINO ABATE IN MERITO ALLA DELIBERA DI APPROVAZIONE DEL PUC di AGROPOLI.

Si richiede che questo intervento venga inserito nel corpo della delibera e NON come allegato a parte.

La mia diretta e lunga esperienza in questa aula consiliare mi conferma che ogni intervento effettuato dalla minoranza e che non riscontra a pieno la proposta della maggioranza cade nel vuoto totale .

Non parlo di vuoto di risultato , che potrebbe essere pure alquanto accettabile , ma parlo DI VUOTO IN TUTTI I SENSI.

Continuare perciò a cercare il dibattito è tempo perso ed io personalmente non ho più alcuna forza di ricerca .

Sono perciò convinto che quanto sarà da me riferito , in questa aula, sarà completamente ignorato anche se quanto detto potrebbe avere una parvenza di verità.

Voglio perciò parlare di PUC ma solo e soltanto per far arrivare un AVVISO ai cittadini di Agropoli che vogliono riflettere e poi trarne le loro conclusioni in modo indipendente e senza vincoli di appartenenza politica.

Il resto e cioè la voglia di tentare di spiegare il perché ed il perCOME questo PUC è fatto MALE e farà del male lo farò in altri consessi oppure in altri luoghi di conoscenza ed informazione .

Suddivido questo mio intervento in tre fasi :

- **RICONFERMA delle cinque osservazioni che il mio gruppo politico ABC inoltrò in data 21/06/2017 a vari Enti ed Autorità e fra i quali Comune di Agropoli prot. N. 19482**
- **AVVISO ai cittadini di Agropoli SULLE CONSEGUENZE TERRITORIALI**
- **GESTIONE POLITICA DI VOLONTARIA DISAPPLICAZIONE DELLA CORRETTA NORMATIVA REGIONALE**

PRIMA FASE – RICONFERMA OSSERVAZIONI -

Per quanto riguarda le osservazioni che ho sottoscritto in data 21/06/2017 e che sono relative a cinque rilievi , OGGI riconfermo tutte le osservazioni ed in particolare l'osservazione n. 4 che tratta l'inserimento sui grafici di sagome di fabbricati non esistenti ma che farebbero capo a procedure SUAP mai realizzate e che sono state tipizzate come zone omogenee B4 o B3 che si giovano di normativa di attuazione che consente aumento di volumetria residenziale.

L'osservazione venne definita **NON ACCOGLIBILE** perché a dire degli assessori che hanno partecipato alla delibera di Giunta comunale n. 222 del 21/08/2017 sarebbero stati inseriti tutti i fabbricati per i quali è stato rilasciato un permesso di costruire ed hanno anche dichiarato che tale inserimento non avrebbe modificato la zonizzazione ???

Ritengo invece che questi inserimenti inappropriati hanno sicuramente inciso sulla estensione della zonizzazione , sulla destinazione d'uso ed hanno creato vantaggi specifici.

SECONDA FASE – AVVISO ai cittadini di Agropoli SULLE CONSEGUENZE TERRITORIALI

Il messaggio è del seguente tenore :

<< E' vero che il PUC è necessario ed indispensabile per il nostro territorio ma è altrettanto vero che questo PIANO così come generato e come redatto è e SARA' la rovina di molti cittadini proprietari anche di un solo piccolo orto o appezzamento di terreno; ma soprattutto a NULLA varranno le promesse di variarlo dopo l'approvazione E TENTERO' DI SPIEGARNE LE MOTIVAZIONI.>>

A parte le **zone agricole** e sui cui pure ci sarebbe tanto da valutare , e le **zone produttive** , il territorio comunale di Agropoli è stato suddiviso in :

Tessuto storico – zona omogenea A

Tessuto totalmente o parzialmente edificato B –

a) Manutenzione ordinaria (MO);

b) Manutenzione straordinaria (MS);

c) Restauro e risanamento (RR)

d) Ristrutturazione edilizia (RI);

Aree di Riqualificazione Urbana (AR);

Aree di espansione residenziale (AE);

Aree di espansione turistica (AT) e Aree di espansione turistica (CT)

In tutte queste Aree **il PUC utilizza meccanismi perequativi** ,fatta eccezione per le Aree Produttive ma che abbiamo già rinviato.

PARLIAMO DELLE AREE DI RIQUALIFICAZIONE URBANA CHE PRATICAMENTE COPRONO buona parte dell 'INTERO TERRITORIO EDIFICATO ART. 81 – 82 – 83 NTA

AR_01 - Porto, AR_02 - Fornace, AR_03 - Parco fluviale Testene, AR_04 - Stazione, AR_05 - Waterfront San Marco, AR_06 - Mattine, AR_07 - Foce Testene, AR_08 - Lido Azzurro, AR_09 - Liceo Classico

Ora LEGGERO' TESTUALMENTE QUANTO TRASCritto NELLA NORMATIVA DI ATTUAZIONE DEL PUC - ART. 81

Le aree sono sottoposte ad un vincolo a contenuto espropriativo, ai fini dell'attuazione delle previsioni di pubblico interesse definite dal PUC. Tali aree generano un diritto edificatorio (DiE) che può, in alternativa all'esproprio, essere utilizzato esclusivamente nell'area destinata all'edificazione privata del comparto di appartenenza.

Su tali aree coesistono, dunque, due regimi, alternativi:

a. **Il vincolo a contenuto espropriativo**, che consente al Comune, in qualsiasi momento e con le procedure fissate dalla legge, l'ablazione onerosa dei suoli. In tal caso il DiE del suolo espropriato è acquisito dal Comune che può esercitare direttamente, o cedere a terzi, tale possibilità edificatoria;

b. **l'utilizzo, da parte del proprietario, del Diritto Edificatorio (DiE)**, nell'ambito dell'area destinata all'edificazione residenziale e/o commerciale di comparto. Tale opzione determina l'automatica cessione al Comune delle relative aree.

Dal momento che la sussistenza del doppio regime, non annulla né comprime il diritto di proprietà del privato che può, comunque, utilizzare le possibilità edificatorie connesse al suo suolo, **tali vincoli a contenuto espropriativo non sono soggetti a decadenza.**

QUAL'E' IL SIGNIFICATO DI TALE NON DECADENZA DEL VINCOLO ESPROPRIATIVO ?

Il significato è molto semplice e cioè : NESSUN PPROPRIETARIO DI FABBRICATI E DI TERRENI ANNESSI (orti - giardini - etc.....) sarà mai libero di disporre del proprio terreno nel modo più opportuno e cioè per esempio impiantare o migliorare il suo terreno a servizio dell'abitazione anche se non avrà mai intenzione di costruire ,

In un qualsiasi momento , ma questo momento NON E' INDIVIDUABILE ALMENO FINO A QUANDO QUESTO PUC AVRA' VITA , L'Amm.ne comunale che governa e che governerà questa città avrà perennemente la facoltà di intervenire con la redazione di un PUA esteso all'intero comparto ed in questo comparto stabilirà DOVE , COME E QUANDO si potranno insediare le quantità edilizie aggiuntive previste dal Piano Programmatico e questo avverrà sulla scorta di una LABILITA' NORMATIVA CHE AGGRAVA ANCORA DI PIU' L'EFFETTO VESSATORIO DELLA PEREQUAZIONE.

Ad esempio nel comparto AR_05 - Waterfront San Marco -

NEL PUC ADOTTATO erano stati previsti n. 80 alloggi per un totale di 300 camere e su di una Superficie territoriale residenziale di mq. 19.968 e con standards da cedere al comune di mq. 7.168 e con insediamento di 256 abitanti

NEL PUC che state esaminando oggi , sono stati invece previsti n. 12 alloggi su di una Superficie territoriale residenziale di mq. 2.995,20 e con standard da cedere al comune di mq. 1.075,20 e con insediamento di 38,40 abitanti.

Questo per far comprendere che mentre prima nell'intero comparto che potrà configurare circa 130.000 mq. (13 Ha) il PUA pubblico avrebbe dovuto disciplinare per tutti i proprietari ricadenti nel comparto i Diritti Edificatori di ciascun proprietario e poi farli concretizzare in 80 alloggi ricadenti su una superficie territoriale di 19.968,00 mq. OGGI , a distanza di tre anni , l'Ente ha stabilito che su di una superficie ridotta ad appena mq. 2.995,20 si potranno costruire 12 alloggi . LASCIAMO DA PARTE PER IL MOMENTO IL VOLUME TURISTICO O COMMERCIALE.

QUESTO CHE HO RIFERITO SERVE SOLO PER COMPRENDERE CHE TUTTI I PROPRIETARI SONO E RESTERANNO PER ANNI NELLA ESCLUSIVA MANIPOLAZIONE DELL'ENTE COMUNALE E QUESTO SENZA CONTARE ANCORA TUTTI GLI ANNI CHE SERVIRANNO PER SBLOCCARE PROCEDURE GIUDIZIARIE CHE INIZIERANNO NON APPENA SI INCOMINCERANNO A VEDERE I RISULTATI SU COME RIPARTIRE E CONCRETIZZARE I DIRITTI EDIFICATORI DI OGNI SINGOLO PROPRIETARIO.

CHE COSA E' IL DIRITTO EDIFICATORIO ?

Il Diritto edificatorio (DiE) è il diritto soggettivo a costruire che può essere esercitato nei limiti e con le modalità previsti dalle presenti norme **da coloro che posseggono un suolo all'interno delle aree del comparto.**

Il Diritto edificatorio (DiE) è liberamente commerciabile e può essere esercitato solo nel comparto che lo ha generato.

Tutti i PUA delle zone AR, ad eccezione di quello AR_07, **saranno di iniziativa pubblica** e indicheranno, nel dettaglio, gli obiettivi da perseguire in termini di destinazioni

QUINDI E' ANCORA TUTTO DA DETERMINARE MA NON CON UN SEMPLICE PUA RIDOTTO ALL'ESSENZIALE MA CON UN PUA A PEREQUAZIONE

ANDIAMO A VEDERE ORA CHE SUCCEDE NELLE AREE DI ESPANSIONE LADDOVE LA PEREQUAZIONE VERRA' ATTUATA CON PUA REDATTI DAI PROPRIETARI.

PRIMO CHIARIMENTO -- DOVE SI RITROVANO LA TAVOLA S14.03 E LE SCHEDE DI COMPARTO ????

ALL' Articolo 77 - Aree di espansione Residenziale (AE) SI LEGGE

Ciascuna zona "AE" è analiticamente indicata nell'Allegato alle presenti norme "Schede di comparto" ed è individuata cartograficamente all'interno dell'elaborato S14.03_ Disposizioni programmatiche. Ciascuna scheda di comparto contiene i parametri edilizi ed urbanistici in base ai quali andranno realizzati gli interventi nonché l'indicazione delle funzioni consentite.

Anche per queste aree di espansione

Il PUC attua la perequazione secondo le seguenti modalità:

- con la formazione di comparti gestiti da consorzi di proprietari che attuano un programma unitario di trasformazione includente edilizia privata ed opere pubbliche;

- **con la realizzazione di spazi, servizi pubblici o strade su suoli privati ceduti in cambio dell'edificabilità nella stessa zona;**

ed infatti l'art. 85 della NTA così recita :

Articolo 85 - Il comparto perequativo

Il comparto è costituito da un'area destinata all'edificazione residenziale e/o commerciale Ae, da un'area destinata a Standard ASt, da un'area destinata alla viabilità (Av), da un'area rappresentata dalla quota residuale della superficie perequata destinata a spazi per le attrezzature pubbliche di interesse generale e ulteriori Standard SPp, da cedere al Comune e quindi si configura come un ambito sottoposto a unitaria e completa disciplina urbanistica.

L'effettiva localizzazione delle aree di cui al precedente comma, all'interno del comparto è rimandata alla definizione del progetto di Piano Urbanistico Attuativo del comparto.

Attraverso il comparto perequato si intende perseguire l'equilibrio tra i Diritti Edificatori DiE prodotti da tutti i suoli in esso compresi e quindi, la cessione gratuita al comune delle aree destinate a standard ASt, alla viabilità Av o che ricadono all'interno della superficie perequata destinata a verde SPv in cambio del diritto ad edificare DiE nella zona Ae.

Ed infatti quando poi la normativa va a definire tutta un'altra serie di parametri, ritroviamo che all'art. 96

Articolo 96 – Aree destinate a Standard locali

Per ciascun comparto è definita la quota di standard di cui al D.M 1444/68. Tale standard deve essere realizzato all'interno del relativo comparto.

Le destinazioni e la localizzazione delle aree per standard, laddove individuate dal piano, sono definite sulla base delle vocazioni del territorio e delle effettive necessità dei quartieri. Potranno essere modificate, in sede di approvazione dei progetti di opere pubbliche, laddove, per effetto di intervenute e/o mutate esigenze, se ne ravvisi la necessità.

Nei casi in cui, il piano assegna al comparto la quota per standard aggiuntivi, ma non la localizza, esso rinvia al progetto di PUA l'effettiva destinazione e localizzazione delle zone all'interno dell'ambito.

Le Aree Standard – SSU sono sottoposte ad un vincolo a contenuto espropriativo, ai fini dell'attuazione delle previsioni di pubblico interesse definite dal PUC. Tali aree generano un diritto edificatorio (DiE) che può, in alternativa all'esproprio, essere utilizzato esclusivamente nelle Ae – Area edificabile del comparto di appartenenza.

QUINDI anche in questo articolo ritroverete la seguente frase:

Su tali aree coesistono, dunque, due regimi, alternativi:

a) il vincolo a contenuto espropriativo, che consente al Comune, in qualsiasi momento e con le procedure fissate dalla legge, l'ablazione onerosa dei suoli. In tal caso il De del suolo espropriato è acquisito dal Comune che può esercitare direttamente, o cedere a terzi, tale possibilità edificatoria;

*b) l'utilizzo, da parte del proprietario, del Diritto Edificatorio (DiE), nell'ambito dell'area destinata all'edificazione residenziale e/o commerciale di comparto. Tale opzione determina l'automatica cessione al Comune delle relative aree. Dal momento che la sussistenza del doppio regime, non annulla né comprime il diritto di proprietà del privato che può, comunque, utilizzare le possibilità edificatorie connesse al suo suolo, tali vincoli a contenuto espropriativo **non sono soggetti a decadenza.***

Anche in queste aree di espansione la perequazione comporta il Fatto che NESSUN PPROPRIETARIO DI TERRENI ricadenti nei vari comparti sarà mai libero di disporre del proprio terreno nel modo più opportuno.

Infatti una cosa è quella di procedere ad un PUA ed una cosa è quella di rientrare in un PUA con perequazione ed anche qui mi spiego meglio.

I comparti individuati dal PUC sono attuati dai proprietari degli immobili inclusi nel comparto stesso, anche riuniti in consorzio.

Dopo l'approvazione del PUC, l'Amministrazione Comunale avvia il procedimento di attuazione dei comparti edificatori, dando comunicazione ai proprietari interessati della quantità complessiva dei diritti edificatori attribuita agli immobili. Invita i proprietari a costituirsi in consorzio assegnando un congruo termine per la redazione del PUA.

Per la costituzione del Consorzio è necessaria l'adesione dei proprietari detentori di una quantità corrispondente al cinquantuno per cento dei diritti edificatori complessivi attribuiti ai comparti, nel caso di rifiuto o inerzia dei rimanenti proprietari.

Accertato il rifiuto, previa notifica di atto di costituzione in mora con assegnazione di un termine non superiore a trenta giorni, **gli stessi soggetti procedono all'attuazione del comparto, acquisiti con procedura espropriativa i diritti edificatori, attribuiti ai proprietari che hanno deciso di non partecipare all'iniziativa, e i relativi immobili, mediante corresponsione del controvalore determinato dall'ufficio tecnico del Comune sulla base dei valori accertati per altri immobili aventi caratteristiche analoghe o, nel caso di rifiuto di tale somma, mediante deposito della stessa presso la Tesoreria comunale.**

Il comparto è costituito da un'area destinata all'edificazione residenziale e/o commerciale **Ae**, da un'area destinata a Standard **ASt**, da un'area destinata alla viabilità (**Av**), da un'area rappresentata dalla quota residuale della superficie perequata destinata a spazi per le attrezzature pubbliche di interesse generale e ulteriori Standard **SPp**, da cedere al Comune e quindi si configura come un ambito sottoposto a unitaria e completa disciplina urbanistica.

L'effettiva localizzazione delle aree di cui al precedente comma, all'interno del comparto è rimandata alla definizione del progetto di Piano Urbanistico Attuativo del comparto.

Attraverso il comparto perequato si intende perseguire l'equilibrio tra i Diritti Edificatori **DiE** prodotti da tutti i suoli in esso compresi e quindi, la cessione gratuita al comune delle aree destinate a standard **ASt**, alla viabilità **Av** o che ricadono all'interno della superficie perequata destinata a verde **SPv** **in cambio del diritto ad edificare DiE nella zona Ae.**

La tecnica perequativa NASCE principalmente COME volta a creare per quanto possibile un'indifferenza dei proprietari rispetto alle scelte di pianificazione, per determinate parti del territorio, MA POI SI TRADUCE , nel fatto , a VESSAZIONI ANTICOSTITUZIONALI e mi spiego meglio .

GENERALMENTE che cosa si crea con la perequazione : ?

Non tutti i proprietari hanno interesse e MOLTO PROBABILMENTE non hanno nemmeno interesse a progettare il PUA e , quindi , NON si costituisce mai la totalità dei proprietari.

Quelli che hanno interesse , SE COSTITUISCONO IL 51% redigono il PUA e DEVONO ACQUISIRE I DIRITTI EDIFICATORI DEGLI ALTRI PROPRIETARI CHE NON HANNO VOLUTO ADERIRE .

Se non hanno la capacità economica di acquisire questi Diritti Edificatori SONO COSTRETTI A RINUNCIARE E DEVONO ASPETTARE .

ASPETTARE CHE COSA ?

ASPETTARE CHE IL COMUNE SIA IN GRADO ECONOMICAMENTE DI ESPROPRIARE E DI INTERVENIRE direttamente o a mezzo di una società mista o di trasformazione urbana. (principio di sostituzione).

NELL'ATTESA CHE QUESTO SI VERIFICHIL IL PROPRIETARIO CHE AVEVA INTENZIONE DI REALIZZARE QUALCOSA NON PUO' FARE ALTRE CHE ASPETTARE E NEL FRATTEMPO PAGARE L'IMU ED INFATTI E' MOLTO IMPROBABILE E DIFFICILE CHE IL COMUNE RIESCA AD ESPROPRIARE L'INTERO COMPARTO.

NON E' STATO MAI REGOLAMENTATO COME POTER REALIZZARE SUB COMPARTI FUNZIONANTI E PURE SE FOSSE STATO PREVISTO SI DOVREBBE SEMPRE VERIFICARE IL CASO CHE COLORO CHE VOGLIONO ADERIRE DOVREBBERO ESSERE CONFINANTI DIRETTI E CONTINUI .

E NEL CASO DI COMPARTI IN CUI QUOTE SUPERIORI AL 51% VOGLIONO ESPROPRIARE SI CREANO CONTENZIOSI SULLE MODALITA' DI APPLICAZIONE DELLA PROCEDURA CHE VENGONO RISOLTI SOLO DOPO ANNI ED ANNI DI CONTENZIOSO.

PARERI AUTOREVOLI

Sul sito segretarietilocali.it troverete una valida dottrina che spiega bene perché nel sistema pianificatorio tradizionale vi sono due tipi di comparto: il **comparto di tipo edilizio che delimita aree edificabili ed immobili da trasformare e che coinvolge nella propria realizzazione soltanto i proprietari dei suoli edificabili e per ciò titolari dello *jus aedificandi* e il **comparto di tipo urbanistico** che delimita aree edificabili e aree non edificabili e che impegna alla sua formazione non solo i proprietari dei suoli edificabili, ma anche i proprietari privi dello *jus aedificandi*. Il comparto viene utilizzato nella pianificazione perequativa perché si presta ad una redistribuzione dei diritti edificatori tra tutti i titolari dei lotti compresi nel comparto stesso, indipendentemente dalla destinazione delle correlative aree quali zone di concentrazione volumetrica o quali spazi destinati ad ospitare servizi pubblici. È uno strumento tipicamente consensuale la cui attuazione è legata ad una scelta volontaria dei proprietari, coinvolti con il loro consenso alla ricomposizione dei diritti edificatori ed alla cessione di aree.**

Si deve però sottolineare che l'uso del comparto **deve avvenire nella fase preparatoria** del procedimento di formazione del piano regolatore generale in maniera tale da garantire la par condicio dei proprietari delle aree coinvolte. **La realizzazione della perequazione di comparto** può avvenire solo se il privato dà il suo consenso e dal momento che i singoli proprietari guarderanno ai benefici che ciò potrà portargli, la pubblica amministrazione deve essere capace di allettarli e proporgli situazioni vantaggiose.

NEI NOSTRI COMPARTI MANCA ADDIRITTURA LA INDIVIDUAZIONE DELLE AREE A STANDARD E DELLE AREE DI TRASFORMAZIONE . FIGURARSI COSA ACCADRA' IN QUELLA FASE DI INDIVIDUAZIONE. ANNI ED ANNI DI CONTENZIOSI

E NON PENSATE CHE LE PROMESSE DI VARIANTI SIANO AGEVOLMENTE REALIZZABILI IN QUANTO ANCHE IN QUESTO CI SARANNO RICORSI E CONTENZIOSI GIUDIZIARI.

Nel richiamato documento dei segretari entilocali on line si legge testualmente :

Con la perequazione urbanistica si sta consolidando il passaggio da un'urbanistica

per provvedimenti ad un'urbanistica per accordi, che si caratterizza per il superamento dell'ottica che vede nettamente contrapposti il soggetto pubblico e il soggetto privato.

SE si approverà QUESTO PUC I CITTADINI DI AGROPOLI CHE DETENGONO BENI IN AREE DI RIQUALIFICAZIONE O IN AREE DI ESPANSIONE RIMARRANNO AL PALO ED ALLE DIPENDENZE DELLA VOLONTA' DI UNA AMMINISTRAZIONE LOCALE PER ANNI ED ANNI.

E' MEGLIO RIMANERE CON L'ART. 9 DEL DPR 380/2001

TERZA FASE - GESTIONE POLITICA DI VOLONTARIA DISAPPLICAZIONE DELLA CORRETTA NORMATIVA REGIONALE

Il PUC oggi in esame di quest'aula è stato bocciato dalla Provincia di Salerno.

La Provincia di Salerno (quella riferibile ai dirigenti legittimamente competenti ed autorizzati all'espressione dei pareri) ha BOCCIATO il PUC di Agropoli ovvero ha decretato la NON CONFORMITA' AL PTCP.

Decreto del Presidente della Provincia di Salerno n. 156 del 16/12/2019

In tale decreto si legge :

.....

Nella delibera oggi in discussione si legge :

- DI PRENDERE ATTO dell'esito della conferenza permanente di pianificazione del 29/06/2020 che ha dichiarato la coerenza del PUC alle strategie del PTCP

Innanzitutto si osserva che in questa conferenza ha dichiarato la coerenza al PTCP il presidente della Provincia senza la presenza di alcun dirigente .

La conferenza permanente di pianificazione prevista dall'art. 5 della L.R. n. 13/2008 è finalizzata all'attuazione delle attività di cui all'articolo 4, comma 2, che così recita:

2. La Regione, nell'ambito del proprio ruolo istituzionale di coordinamento dei processi di sviluppo, trasformazione e governo del territorio, attua la cooperazione istituzionale di cui alla legge regionale n. 16/2004, articolo 4, anche attraverso le attività di pianificazione, finalizzata all'attuazione delle strategie di scala regionale, di seguito riportate:

a) procedimento di pianificazione paesaggistica;

b) definizione, entro centoventi giorni dall'entrata in vigore del PTR, degli indirizzi e degli indici per la distribuzione dei carichi insediativi del dimensionamento degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;

c) definizione delle intese tra i soggetti istituzionali titolari di funzioni di pianificazione territoriale e urbanistica nonché paesaggistica anche al fine della promozione della cooperazione tra gli enti locali di cui alla legge regionale n. 16/2004 e le competenti Autorità preposte alla tutela dei vincoli. Le intese devono riguardare ambiti territoriali determinati nel PTR; (1)

d) definizione delle proposte di aggiornamento della pianificazione territoriale regionale, anche in relazione alla flessibilità della pianificazione sovraordinata di cui alla legge regionale n. 16/2004, articolo 11;

e) definizione degli indirizzi di pianificazione dei Campi territoriali complessi definiti al quarto quadro territoriale di riferimento del documento di piano e delle aree di confine interregionali ed interprovinciali nonché promozione di organismi interregionali per l'attuazione di piani e programmi;

f) promozione di organismi interregionali e interprovinciali per l'attuazione di piani e interventi previsti dalla programmazione socio-economica regionale;

g) valutazione delle implicazioni urbanistiche territoriali e ambientali dei grandi progetti previsti dalla programmazione socio-economica regionale, individuati come Campi territoriali complessi;

h) valutazione delle implicazioni urbanistiche e territoriali dei piani strategici delle città capoluogo così come definiti dalla programmazione socio-economica regionale; i) organizzazione delle conferenze territoriali per lo sviluppo sostenibile previste per la consultazione dei territori compresi nei singoli Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS) individuati nel documento di piano;

l) analisi delle implicazioni urbanistiche e territoriali di piani strategici, con riferimento ad ambiti territoriali di coordinamento intercomunale, individuati nella cornice dei sistemi territoriali di sviluppo di cui al terzo quadro territoriale di riferimento del documento di piano, funzionali agli obiettivi operativi della programmazione socio-economica regionale;

m) definizione di modalità e criteri per l'individuazione di un complesso di indicatori di efficacia la cui descrizione e valutazione deve essere contenuta negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, al fine di verificare e monitorare l'efficacia delle trasformazioni territoriali e lo stato di attuazione del PTR, con particolare riferimento agli aspetti riguardanti lo sviluppo socio-economico, la sostenibilità e la partecipazione, di cui alle disposizioni della legge regionale n.16/2004, Titolo I;

n) definizione degli indirizzi di assetto paesaggistico e territoriale con l'individuazione delle aree sottoposte a tutela ai sensi del decreto legislativo n. 42/2004 e successive modifiche, articolo 142, con particolare riguardo agli usi civici, anche in relazione alla destinazione d'uso ammissibile;

o) aggiornamento degli aspetti strategici dei cinque quadri di riferimento territoriali ai sensi della legge regionale 16/2004, articolo 16, comma 3;

p) promozione della cooperazione tra enti locali per mezzo di specifiche intese finalizzate alla salvaguardia dei territori aventi valore ambientale e culturale. (1) Lettera così modificata dall'articolo 10, comma 3, lettera a) della legge regionale 5 aprile 2016, n. 6.

Per altro verso è da riferire che il famoso regolamento regionale 4 agosto 2011, n. 5 (Regolamento di attuazione per il governo del territorio)" e ss.mm.ii. NON PREVEDE e NON DISCIPLINA MAI LA CONFERENZA PERMANENTE DI CUI ALL'ART. 5 DELLA LEGGE REGIONALE N. 13/2008 MA PREVEDE E DISCIPLINA SOLO LA CONFERENZA DE SERVIZI PER ACCORDI DI PROGRAMMA (che è cosa ben diversa) e la CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE sotto forma di conferenza di servizi (Non quella permanente) per una ulteriore fase di confronto fra Amministrazioni ma che DEVE AVVENIRE ENTRO SESSANTA GIORNI dalla pubblicazione del PIANO .

Diversamente interpretando salta tutto il procedimento previsto dallo stesso Regolamento n. 5/2011.

E VALGA IL VERO!

Ma la battuta più bella che si possa mai leggere nella proposta di delibera che invoca questa conferenza permanente è proprio quella relativa al fatto che il PRESIDENTE DELLA PROVINCIA --organo politico – ESPRIME PARERE DI COMPATIBILITA' ANNULLANDO COSI' QUELLO CHE PRIMA ERA STATO IL SUO Decreto N. 156 DEL 16/12/2019 di non conformita' al PTCP CHE ERA BASATO SULLA proposta di decreto firmata dal dirigente del Settore Pianificazione Strategica e Sistemi Culturali in data 13 dicembre 2019. ??????????

In parole povere la politica regionale e provinciale ha avuto il sopravvento sulla coerenza tecnica del PUC alla normativa del PTCP.

E' questa una denuncia politica ed amministrativa che formalizzo e di cui mi assumo ogni responsabilità civile e penale.

Nel merito dei verbali della conferenza INVOCATA NELLA PROPOSTA DI DELIBERA IN ESAME , è da ribadire ancora una volta che :

- La titolazione è così trascritta : CONFERENZA PERMANENTE DI PIANIFICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA LEGGE REGIONALE N.13/2008
- PER GIUNGERE AD UNA INTESA ED ALL'ACCORDO DI PIANIFICAZIONE DI CUI ALL'ART. 6

Ma l'art. 6 della legge regionale 13/2008 così recita :

Art. 6 (1)

(Accordo di pianificazione)

1. Per l'attuazione delle strategie e delle attività previste all'articolo 4, dove l'intesa di cui all'articolo, comma 7 richieda necessariamente l'approvazione degli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale o loro varianti, si può procedere con l'accordo di pianificazione **che equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle previsioni in esso contenute.**

2. Gli strumenti di pianificazione, approvati con l'accordo di pianificazione, **sono ratificati entro trenta giorni, a pena decadenza, dagli organi competenti alla loro approvazione.**

Questo articolo innanzi tutto fa sempre riferimento alle attività previste dall'art. 4 e laddove l'intesa dovesse richiedere necessariamente l'approvazione degli strumenti di pianificazione urbanistica e poi indica chiaramente la dichiarazione di pubblica utilità , indifferibilità ed urgenza delle previsioni contenute nell'accordo e, quindi , mi chiedo

- **MA QUALE PUBBLICA UTILITA' , INDIFERIBILITA' ED URGENZA DETIENE IL PUC DI AGROPOLI ; e se il PUC in generale è comunque di PUBBLICA UTILITA' allora tutti i PUC della provincia sono di pubblica utilità ??**
- **Ed in una modalità del tutto subordinata MI CHIEDO COME SAREBBE STATO RISPETTATO il comma 2) dell'art. 6 che richiede , a pena di decadenza dell'accordo, LA RATIFICA DELL'APPROVAZIONE DELLO STRUMENTO URBANISTICO DAGLI ORGANI COMPETENTI ALLA LORO APPROVAZIONE (cioè da parte di questo Consiglio comunale) .**

IN CONCLUSIONE IL PUC di AGROPOLI è ancora gravato dal Decreto di NON COERENZA emesso dal Presidente della Provincia di Salerno **n. 156 del 16/12/2019 anche perché lo stesso decreto NON E' STATO mai ritirato o annullato.**

Per tutte le motivazioni fin qui elencate , ESPRIMO il MIO VOTO CONTRARIO alla delibera di APPROVAZIONE in discussione.

Agostino Abate – consigliere comunale di Agropoli –”

L'arch. Cerminara in risposta alla richiesta del cons. Abate sull'assenza della Tavola S 14.03, richiamata all'art.77 delle NTA, tra gli atti pubblicati e trasmessi, chiarisce che trattasi di un refuso che deve intendersi come un mero riferimento alle schede di comparto, il cui deposito agli atti non è messo in discussione.

Interviene il cons. Botticchio, il quale effettua delle osservazioni al Piano facendo notare i problemi legati al turismo e alle strutture ricettive. Ritiene inoltre che questo PUC sarà fallimentare e pertanto invita gli altri consiglieri a non votarlo.

Interviene il cons. Cammarota, il quale ringrazia tutte le persone che hanno lavorato al PUC in quanto, finalmente, dopo quasi 50 anni, la città si doterà di uno strumento urbanistico. Pertanto egli e il suo gruppo politico voteranno a favore di questo PUC.

Interviene il cons. Marciano, il quale a sua volta si associa ai ringraziamenti per i redattori del piano e a tutti coloro che hanno lavorato ad esso.

Prende la parola il Sindaco, il quale precisa che gli emendamenti sono il frutto di quello che si è discusso in commissione, con i consiglieri, e non sono emersi di punto in bianco, inoltre che gli emendamenti saranno un arricchimento della delibera e non un elemento negativo.

Su invito del Sindaco il prof. Moccia chiarisce che le strutture ricettive non sono state penalizzate in alcun modo dal Piano e che sono state previste aree di sviluppo turistico nelle zone di Moio e Mattine, nonché il Piano da ampio margine di sviluppo turistico in tutti i punti strategici della città.

In assenza di altri interventi il Presidente invita votare sulla sospensione della seduta per 15 minuti

Il Consiglio

Con voti resi in forma palese con il seguente esito:

votanti : 15

favorevoli : 13;

contrari : nessuno;

astenuti : 2 Abate e Botticchio;

approva la sospensione della seduta.

Il Presidente alle ore 11.37 dichiara sospesa la seduta.

Alle ore 11.57 la seduta riprende.

Dopo appello effettuato dal Segretario Generale, risultano sempre assenti i cons. Di Filippo e Pesca e il Presidente dichiara la seduta valida.

Il Presidente introduce la discussione sui 23 emendamenti presentati con nota prot. n. 33917/2020 del 22.12.2020, i quali si suddividono in 19 sulle norme di attuazione e 4 sul regolamento edilizio.

Interviene il cons. Abate il quale ribadisce l'illegittimità della discussione sugli emendamenti, inoltre ricorda l'art. 3, comma 5, del regolamento regionale n. 5/2011 il quale detta la procedura di approvazione in consiglio comunale, nel quale il consiglio può restituire alla Giunta il PUC, la quale ha 60 giorni per aggiornarlo. Dichiarando, inoltre, che qualora si proseguisse la discussione sugli emendamenti, data l'impossibilità di poterli approfondire e discutere adeguatamente, egli abbandonerebbe l'aula.

Il Presidente del Consiglio riprecisa l'iter di presentazione degli emendamenti al suo ufficio e di come lui li abbia trasmessi alla segreteria per l'istruttoria. Di come poi la segreteria abbia trasmesso gli emendamenti al responsabile arch. Cerminara per il parere tecnico, e così dopo l'apposizione del parere favorevole sono arrivati in discussione in Consiglio. Egli pertanto ritiene, data l'assenza di alcuna nota da parte del responsabile sulla necessità di una ripubblicazione del piano all'esito dell'approvazione degli emendamenti, di poter procedere alla discussione di ogni singolo emendamento presentato.

Alle ore 12.00 il cons. Abate abbandona l'aula in quanto ritiene che gli emendamenti sul PUC sono illegittimi per i motivi già dallo stesso indicati e consegna le proprie dichiarazioni, lette in precedenza, sul punto al Segretario Generale affinché vengano allegate integralmente al presente verbale, e così come trascritte sopra.

Il Presidente del Consiglio ribadisce l'art. 22 del regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.

In assenza di altri interventi il Sindaco legge il primo emendamento spiegando inoltre i motivi che hanno portato alla sua presentazione:

“EMENDAMENTO 01/23

Ad integrazione, modifica e/o parziale sostituzione del testo della proposta di deliberazione si propone di modificare l'art. 25 delle N.T.A. rubricato “Presupposti al rilascio e/o formazione dei titoli abilitativi” nel modo che segue:

- *al comma 1, aggiungendo dopo le parole “per la formazione dei titoli edilizi alternativi al PdC” le parole “in tutto il territorio comunale ad eccezione delle zone omogenee E”;*
- *al comma 2, sopprimendo le seguenti espressioni:*
 - *La rete del gas combustibile per uso domestico ed i relativi condotti di allacciamento;*
 - *La rete telefonica e di trasmissione dati;*
 - *Spazi di verde attrezzato pubblici effettivamente ed immediatamente fruibili.”*

Il Presidente, dopo aver specificato che le tipologie di emendamento, così come indicate all'art. 66 del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, che si procederanno a votare potranno essere di tipo soppressivo, facendo notare un errore nel regolamento sul funzionamento del consiglio comunale che lo chiama sospensivo, di tipo modificativo e di tipo aggiuntivo, chiarendo che gli emendamenti che riguardano norme di attuazione n. 1-13-15-16-17 sono di tipo soppressivo, gli emendamenti n. 2-3-4-5-6-7-8-9 di tipo modificativo, infine gli emendamenti n.10-11-12-14-18-19 di tipo aggiuntivo. Inoltre, gli emendamenti che riguardano il regolamento edilizio n.20-21-22-23 sono tutti di tipo modificativo.

Il Presidente comunica che si procederà a votare prima gli emendamenti soppressivi.

In assenza di altri interventi il Presidente invita votare sull'**EMENDAMENTO 01/23** sopra indicato, ricordando sempre quanto prescritto dall'art. 78, comma 2, del TUEL

Il Consiglio

Con voti resi in forma palese con il seguente esito:

votanti : 14 (alle ore 12.00 è uscito dall'aula il cons. Abate);

favorevoli : 13;

contrari: nessuno;

astenuti: 1 Botticchio;

approva l' **EMENDAMENTO 01/23 sopra trascritto, di tipo soppressivo.**

In assenza di interventi il Sindaco legge il TREDICESIMO emendamento spiegando inoltre i motivi che hanno portato alla sua presentazione:

“EMENDAMENTO 13/23

Ad integrazione e/o parziale sostituzione del testo della proposta di deliberazione si propone di modificare l'art. 67 delle N.T.A. rubricato “RP. Zone di riqualificazione paesaggistica”

così sostituendo così il comma 6: “per gli edifici ricadenti in aree a rischio frana, così come individuati dal Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico dell’Autorità di Bacino, per gli interventi previsti dai punti c), d) ed e) del comma 4, è prescritto l’obbligo di verifica e monitoraggio della stabilità dei suoli in un arco di tempo significativo per mezzo di adeguata strumentazione tecnica”.

Al comma 11, nelle destinazioni ammesse, si propone inoltre di inserire le funzioni DA/2 e DA/3.”

In assenza di altri interventi il Presidente invita votare sull’**EMENDAMENTO 13/23** sopra indicato,
Il Consiglio

Con voti resi in forma palese con il seguente esito:

votanti : 14 (alle ore 12.00 è uscito dall’aula il cons. Abate);

favorevoli :13;

contrari : nessuno;

astenuti : 1 Botticchio;

approva l’ **EMENDAMENTO 13/23 sopra trascritto, di tipo soppressivo.**

In assenza di interventi il Sindaco legge il QUINDICESIMO emendamento spiegando inoltre i motivi che hanno portato alla sua presentazione:

“EMENDAMENTO 15/23

Ad integrazione, modifica e/o parziale sostituzione del testo della proposta di deliberazione si propone di modificare l’art. 73 - E4. Aree agricole ordinarie - delle N.T.A. nel modo che segue:

- *al comma 8 viene soppressa la locuzione “le tipologie edilizie dovranno avere dimensioni planovolumetriche congrue al contesto in cui si inseriranno e alle funzioni cui sono destinate”.*

In assenza di altri interventi il Presidente invita votare sull’**EMENDAMENTO 15/23** sopra indicato,
Il Consiglio

Con voti resi in forma palese con il seguente esito:

votanti : 14 (alle ore 12.00 è uscito dall’aula il cons. Abate);

favorevoli : 13;

contrari : nessuno;

astenuti : 1 Botticchio;

approva l’ **EMENDAMENTO 15/23 sopra trascritto, di tipo soppressivo.**

In assenza di interventi il Sindaco legge il SEDICESIMO emendamento spiegando inoltre i motivi che hanno portato alla sua presentazione:

“EMENDAMENTO 16/23

Ad integrazione, modifica e/o parziale sostituzione del testo della proposta di deliberazione si propone di modificare l’art. 73 - Norme generali per le aree agricole – delle N.T.A. sopprimendo al comma 4 le parole “e profondità massima pari a 2,00 mt”.

In assenza di altri interventi il Presidente invita votare sull’**EMENDAMENTO 16/23** sopra indicato,

Il Consiglio

Con voti resi in forma palese con il seguente esito:

votanti : 14 (alle ore 12.00 è uscito dall’aula il cons. Abate);

favorevoli :13;

contrari : nessuno;

astenuiti : 1 Botticchio;

approva l' **EMENDAMENTO 16/23 sopra trascritto, di tipo soppressivo.**

In assenza di interventi il Sindaco legge il DICIASSETTESIMO emendamento spiegando inoltre i motivi che hanno portato alla sua presentazione:

“EMENDAMENTO 17/23

Ad integrazione, modifica e/o parziale sostituzione del testo della proposta di deliberazione si propone di modificare l'art. Articolo 74 - E5. Aree agrituristiche e paesaggistico-ambientali delle N.T.A. nel modo che segue:

- al comma 3, lett. e), le parole *“lotto minimo 12.000 mq.”* sono sostituite dalle seguenti *“lotto minimo 8.000 mq.”*;
- al comma 8 viene soppressa la frase *“le tipologie edilizie dovranno avere dimensioni planovolumetriche congrue al contesto in cui si inseriranno e alle funzioni cui sono destinate”*;
- dopo l'ultimo comma viene aggiunto il seguente comma *“nella zona E5, la piscina è realizzabile con superficie fino al 50% della superficie del piano terra, per l'attività turistico-ricettiva e agrituristica e, comunque, per una superficie massima non superiore a 150 mq.”*;

Si propone inoltre di sostituire, alla lettera e) – nuova costruzione, sotto la voce “per le necessità abitative per la conduzione del fondo” l'espressione *“Dc: non inferiore a 10 m”* con l'espressione *“Dc non inferiore a 7,50 m”*;

Sempre alla lettera e), sotto la voce “per le pertinenze”, sostituire l'espressione *“Dc: 20 m”* con l'espressione *“Dc non inferiore a 12,50 m”*.

Alle ore 12.15, a seguito di dichiarazione di presunta incompatibilità, escono dall'aula i consiglieri Marciano, Verrone e Russo. Per le stesse motivazioni alle ore 12.17 il cons. Coppola s. dichiara di abbandonare l'aula.

In assenza di altri interventi il Presidente invita votare sull'**EMENDAMENTO 17/23** sopra indicato,

Il Consiglio

Con voti resi in forma palese con il seguente esito:

votanti : 10 (alle ore 12.00 è uscito dall'aula il cons. Abate, alle ore 12.15 sono usciti dall'aula i cons. Marciano, Verrone e Russo. Alle ore 12.17 ha abbandonato l'aula il cons. Coppola S.);

favorevoli : 9;

contrari : nessuno;

astenuiti : 1 Botticchio;

approva l' **EMENDAMENTO 17/23 sopra trascritto, di tipo soppressivo.**

Alle ore 12.18 rientrano in aula i cons. Marciano, Verrone e Russo, inoltre il cons. Coppola S. ritorna presente.

Il Presidente comunica di aver terminato la discussione degli emendamenti soppressivi sulle norme di attuazione e dà inizio alla discussione sugli emendamenti modificativi sempre riguardanti le norme di attuazione.

In assenza di interventi il Sindaco legge il SECONDO emendamento spiegando inoltre i motivi che hanno portato alla sua presentazione:

“EMENDAMENTO 02/23

Ad integrazione, modifica e/o parziale sostituzione del testo della proposta di deliberazione si propone di modificare l'art. 52 delle N.T.A. rubricato “Interventi edilizi ammessi”

aggiungendo, al comma 2, dopo l'espressione "*Costruzione in aderenza: non è ammessa*", le parole "*con fabbricati di aliena proprietà*".

In assenza di altri interventi il Presidente invita votare sull'EMENDAMENTO 02/23 sopra indicato,

Il Consiglio

Con voti resi in forma palese con il seguente esito:

votanti : 14 (alle ore 12.00 è uscito dall'aula il cons. Abate. Alle ore 12.18 sono rientrati i cons. Marciano, Verrone e Russo e il cons. Coppola S. è ritornato in aula);

favorevoli : 13;

contrari : nessuno;

astenuti : 1 Botticchio;

approvato l' EMENDAMENTO 02/23 sopra trascritto, di tipo modificativo.

In assenza di interventi il Sindaco legge il TERZO emendamento spiegando inoltre i motivi che hanno portato alla sua presentazione:

“EMENDAMENTO 03/23

Ad integrazione, modifica e/o parziale sostituzione del testo della proposta di deliberazione si propone di modificare l'art. 54 delle N.T.A. rubricato "E1. Aree agricole ad elevata naturalità e valore ecologico [ANE]" sostituendo, al comma 3, l'espressione "*Lotto minimo: 20.000 mq*" con l'espressione "*Lotto minimo: 15.000 mq*".

Si propone inoltre di sostituire, alla lettera f) – nuova costruzione, sotto la voce "per le necessità abitative per la conduzione del fondo" l'espressione "*Dc: non inferiore a 10 m*" con l'espressione "*Dc non inferiore a 7,50 m*";

Sempre alla lettera f), sotto la voce "per le pertinenze", sostituire l'espressione "*Dc: 20 m*" con l'espressione "*Dc non inferiore a 12,50 m*".

Alle ore 12.21, a seguito di dichiarazione di presunta incompatibilità, esce dall'aula il consigliere Verrone.

In assenza di altri interventi il Presidente invita votare sull'EMENDAMENTO 03/23 sopra indicato,

Il Consiglio

Con voti resi in forma palese con il seguente esito:

votanti : 13 (alle ore 12.00 è uscito dall'aula il cons. Abate. Alle ore 12.21 è uscito dall'aula il cons. Verrone);

favorevoli :12;

contrari : nessuno;

astenuti : 1 Botticchio;

approva l' EMENDAMENTO 03/23 sopra trascritto, di tipo modificativo.

In assenza di interventi il Sindaco legge il QUARTO emendamento spiegando inoltre i motivi che hanno portato alla sua presentazione:

“EMENDAMENTO 04/23

Ad integrazione e/o parziale sostituzione del testo della proposta di deliberazione si propone di modificare l'art. 55 delle N.T.A. rubricato "E2. Aree agricole con elevata dotazione di risorse naturali [AN]" sostituendo, al comma 5, le parole "*Lotto minimo: 15.000 mq*" con le parole "*Lotto minimo: 10.000 mq*".

Si propone inoltre di sostituire, alla lettera f) – nuova costruzione, sotto la voce "per le necessità abitative per la conduzione del fondo" l'espressione "*Dc: non inferiore a 10 m*" con l'espressione "*Dc non inferiore a 7,50 m*";

Sempre alla lettera f), sotto la voce “per le pertinenze”, sostituire l’espressione “*Dc: 20 m*” con l’espressione “*Dc non inferiore a 12,50 m*”.

Alle ore 12.22 il cons. Coppola S. abbandona l’aula per presunta incompatibilità.

In assenza di altri interventi il Presidente invita votare sull’EMENDAMENTO 04/23 sopra indicato,

Il Consiglio

Con voti resi in forma palese con il seguente esito:

votanti : 12 (alle ore 12.00 è uscito dall’aula il cons. Abate. Alle ore 12.21 è uscito dall’aula il cons. Verrone. Alle ore 12.22 il cons. Coppola S. ha abbandonato l’aula);

favorevoli :11;

contrari : nessuno;

astenuti : 1 Botticchio;

approva l’ EMENDAMENTO 04/23 sopra trascritto, di tipo modificativo.

In assenza di interventi il Sindaco legge il QUINTO emendamento spiegando inoltre i motivi che hanno portato alla sua presentazione:

“EMENDAMENTO 05/23

Ad integrazione e/o parziale sostituzione del testo della proposta di deliberazione si propone di modificare l’art. 56 delle N.T.A. rubricato “E3. Aree agricole di elevato pregio per la produzione [AA]” aggiungendo:

- al comma 4, lett. f), dopo l’espressione “*rigorosamente connessa con l’attività agricola*”, le parole “*condotta dai soggetti di cui alla L.R. Campania n. 14/1982 o altri aventi diritto*”;
- al comma 6, dopo le parole “*costruzione in aderenza non è ammessa*”, le parole “*con fabbricati di aliena proprietà*”;

Si propone inoltre di sostituire, alla lettera f) – nuova costruzione, sotto la voce “*per le necessità abitative per la conduzione del fondo*” l’espressione “*Dc: non inferiore a 10 m*” con l’espressione “*Dc non inferiore a 7,50 m*”;

Sempre alla lettera f), sotto la voce “*per le pertinenze*”, sostituire l’espressione “*Dc: 20 m*” con l’espressione “*Dc non inferiore a 12,50 m*”.

Alle ore 12.23, a seguito di dichiarazione di presunta incompatibilità, escono dall’aula i consiglieri Marciano, Comite e Russo, mentre il cons. Coppola S. rientra in aula.

In assenza di altri interventi il Presidente invita votare sull’EMENDAMENTO 05/23 sopra indicato,

Il Consiglio

Con voti resi in forma palese con il seguente esito:

votanti : 10 (alle ore 12.00 è uscito dall’aula il cons. Abate. Alle ore 12.21 è uscito dall’aula il cons. Verrone. Alle ore 12.23 il cons. Coppola S. è rientrato in aula mentre sono usciti i cons. Marciano, Comite e Russo);

favorevoli : 09;

contrari : nessuno;

astenuti : 1 Botticchio;

approva l’ EMENDAMENTO 05/23 sopra trascritto, di tipo modificativo.

Alle ore 12.25 rientrano in aula i cons. Verrone, Comite, Marciano e Russo.

In assenza di interventi il Sindaco legge il SESTO emendamento spiegando inoltre i motivi che hanno portato alla sua presentazione:

“EMENDAMENTO 06/23

Ad integrazione e/o parziale sostituzione del testo della proposta di deliberazione si propone di modificare l'art. 59 delle N.T.A. rubricato “Zona A2. Tessuto storico di via Patella”.

In particolare si propone di eliminare le seguenti espressioni contenute al comma 7:

- *è vietato realizzare soppalchi e modificare il blocco scale;*
- *laddove si siano verificati interventi edilizi che abbiano modificato la sagoma del tetto se ne dispone il ripristino secondo la tipologia tradizionale;*
- *è vietato modificare l'altezza dei solai.*

Al comma 9, poi, si propone di aggiungere, dopo le parole “*le opere di impermeabilizzazione del suolo comprese le pavimentazioni impermeabili*”, le parole “*nei limiti dell'80% degli spazi esterni esistenti*”.

In assenza di altri interventi il Presidente invita votare sull'**EMENDAMENTO 06/23** sopra indicato,

Il Consiglio

Con voti resi in forma palese con il seguente esito:

votanti : 14 (alle ore 12.00 è uscito dall'aula il cons. Abate. Alle ore 12.25 sono rientrati in aula i consiglieri Verrone, Comite, Marciano e Russo);

favorevoli : 13;

contrari : nessuno;

astenuti : 1 Botticchio;

approva l' **EMENDAMENTO 06/23** sopra trascritto, sia di tipo modificativo che di tipo **aggiuntivo.**

In assenza di interventi il Sindaco legge il SETTIMO emendamento spiegando inoltre i motivi che hanno portato alla sua presentazione:

“EMENDAMENTO 07/23

Ad integrazione e/o parziale sostituzione del testo della proposta di deliberazione si propone di modificare l'art. 60 delle N.T.A. rubricato “Zona A3. Tessuto storico sviluppatosi a valle della città murata” nel modo che segue:

- al comma 5, dopo la lettera j), è inserita la seguente disposizione:
i) interventi di premialità volumetrica previsti dalla normativa nazionale e/o regionale ovvero da disposizioni locali;
- il comma 7 andrà così sostituito: “*l'altezza massima consentita dell'edificio è fissata in 10 mt. nei casi in cui sono consentiti, dalla normativa nazionale e/o regionale, incrementi volumetrici anche in zona A, in deroga all'altezza massima sopra riportata è possibile realizzare la sopraelevazione degli edifici esistenti in misura non superiore a mt. 3.20, calcolati all'estradosso di copertura piana o al colmo della copertura a falda inclinata. In caso di sopraelevazione con copertura piana è vietata la successiva costruzione del tetto di copertura*”.
- al comma 11, dopo l'espressione “*le opere di impermeabilizzazione del suolo comprese le pavimentazioni impermeabili*” viene aggiunto “*nei limiti dell'80% degli spazi esterni esistenti*”.

Alle ore 12.27, a seguito di dichiarazione di presunta incompatibilità, esce dall'aula il consigliere Verrone.

In assenza di altri interventi il Presidente invita votare sull'**EMENDAMENTO 07/23** sopra indicato,

Il Consiglio

Con voti resi in forma palese con il seguente esito:

votanti : 13 (alle ore 12.00 è uscito dall'aula il cons. Abate. Alle ore 12.27 è uscito dall'aula il cons. Verrone);

favorevoli :12;

contrari : nessuno;

astenuti : 1 Botticchio;

approva l' **EMENDAMENTO 07/23 sopra trascritto, di tipo modificativo.**

Alle ore 12.30 rientra in aula il cons. Verrone.

In assenza di interventi il Sindaco legge l'OTTAVO emendamento spiegando inoltre i motivi che hanno portato alla sua presentazione:

“EMENDAMENTO 08/23

Ad integrazione e/o parziale sostituzione del testo della proposta di deliberazione si propone di modificare l'art. 61 - CAPO VIII - AREE DA RIQUALIFICARE. LA CITTÀ CONSOLIDATA inserendo, al comma 6, dopo le parole “*nel caso di edifici condominiali superiori a 3 piani*” le parole “*oltre il piano terra*”.

Si propone, inoltre, di inserire, dopo il comma 6, la seguente disposizione “*nelle aree elencate al comma 4, con esclusione di quelle individuate alla lettera f), nel caso sia consentita la realizzazione degli interventi previsti dal cosiddetto Piano Casa ovvero da altre premialità volumetriche previste da normative nazionali e/o regionali ovvero da disposizioni locali, è consentita la sopraelevazione, anche in deroga alle altezze massime stabilite dalle presenti N.T.A., per un incremento massimo non superiore a 3.20 mt calcolati all'estradosso del solaio di copertura piana o al colmo della copertura a falda inclinata. In caso di sopraelevazione con copertura piana è vietata la successiva costruzione del tetto di copertura*”.

In assenza di altri interventi il Presidente invita votare sull'**EMENDAMENTO 08/23** sopra indicato,

Il Consiglio

Con voti resi in forma palese con il seguente esito:

votanti : 14 (alle ore 12.00 è uscito dall'aula il cons. Abate. Alle ore 12.30 è rientrato in aula il cons. Verrone);

favorevoli : 13;

contrari : nessuno;

astenuti : 1 Botticchio;

approva l' **EMENDAMENTO 08/23 sopra trascritto, di tipo modificativo.**

In assenza di interventi il Sindaco legge il NONO emendamento spiegando inoltre i motivi che hanno portato alla sua presentazione:

“EMENDAMENTO 09/23

Ad integrazione, modifica e/o parziale sostituzione del testo della proposta di deliberazione si propone di modificare l'art. 62 - B1. <Insediamento consolidato con prevalenza di case unifamiliari> inserendo, al comma 3, dopo la lett. d), la lett. e) contenente la seguente disposizione “*interventi di premialità volumetrica previsti dalla normativa nazionale e/o regionale ovvero da disposizioni locali*”.

In assenza di altri interventi il Presidente invita votare sull'**EMENDAMENTO 09/23** sopra indicato,

Il Consiglio

Con voti resi in forma palese con il seguente esito:

votanti : 14 (alle ore 12.00 è uscito dall'aula il cons. Abate. Alle ore 12.30 è rientrato in aula il cons. Verrone);

favorevoli : 13;

contrari : nessuno;

astenuti : 1 Botticchio;

approva l' **EMENDAMENTO 09/23 sopra trascritto, di tipo modificativo.**

Terminata la discussione sugli emendamenti modificativi e si procede all'inizio della discussione sugli emendamenti aggiuntivi, che riguardano sempre le norme di attuazione.

In assenza di interventi il Sindaco legge il decimo emendamento spiegando inoltre i motivi che hanno portato alla sua presentazione:

“EMENDAMENTO 10/23

Ad integrazione e/o parziale sostituzione del testo della proposta di deliberazione si propone di modificare l'Articolo 63 - B2. Insieme consolidato con valore paesaggistico delle N.T.A. aggiungendo, al comma 6, dopo la lett. e), la lett. f) del seguente tenore *“**interventi di premialità volumetrica previsti dalla normativa nazionale e/o regionale ovvero da disposizioni locali**”*.

Al comma 17, poi, tra le destinazioni ammesse, andrà inserita anche la funzione *“**DTR/I**”*.

Dopo l'ultimo comma va inserito: *“**All'interno delle destinazioni ricreative e delle altre previste, nelle zone B2, la realizzazione di stabilimenti balneari è consentita solo sulle particelle confinanti con il demanio marittimo**”*.”

Alle ore 12.33, a seguito di dichiarazione di presunta incompatibilità, escono dall'aula i consiglieri Marciano, Di Nardo. Il Cons. Coppola S. abbandona l'aula.

In assenza di altri interventi il Presidente invita votare sull'**EMENDAMENTO 10/23** sopra indicato,

Il Consiglio

Con voti resi in forma palese con il seguente esito:

votanti : 11 (alle ore 12.00 è uscito dall'aula il cons. Abate. Alle ore 12.33 sono usciti dall'aula i cons. Marciano, Di Nardo e Coppola. S.);

favorevoli : 10;

contrari : nessuno;

astenuti : 1 Botticchio;

approva l' **EMENDAMENTO 10/23 sopra trascritto, di tipo aggiuntivo.**

Alle ore 12.34 rientrano in aula i cons. Di Nardo e Marciano. Il Cons. Coppola rientra in aula.

In assenza di interventi il Sindaco legge l'UNDICESIMO emendamento spiegando inoltre i motivi che hanno portato alla sua presentazione:

“EMENDAMENTO 11/23

Ad integrazione e/o parziale sostituzione del testo della proposta di deliberazione si propone di modificare l'art. 64 delle N.T.A. rubricato *“**B3. Insieme consolidato con prevalenza di fabbricati condominiali**”* aggiungendo al comma 3, dopo la lett. d), la lett. e) con il seguente testo: *“**interventi di premialità volumetrica previsti dalla normativa nazionale e/o regionale ovvero da disposizioni locali**”*.”

In assenza di altri interventi il Presidente invita votare sull'**EMENDAMENTO 11/23** sopra indicato,

Il Consiglio

Con voti resi in forma palese con il seguente esito:

votanti : 14 (alle ore 12.00 è uscito dall'aula il cons. Abate. Alle ore 12.34 sono rientrati in aula i cons. Marciano, Di Nardo e Coppola. S.);

favorevoli : 13;

contrari : nessuno;

astenuti : 1 Botticchio;

approva l' **EMENDAMENTO 11/23 sopra trascritto, di tipo aggiuntivo.**

In assenza di interventi il Sindaco legge il DODICESIMO emendamento spiegando inoltre i motivi che hanno portato alla sua presentazione:

“EMENDAMENTO 12/23

Ad integrazione e/o parziale sostituzione del testo della proposta di deliberazione si propone di modificare l'art. 65 delle N.T.A. rubricato “B4. Nuclei edificati in ambito rurale” aggiungendo al comma 3, dopo la lett. d), la lett. e) con il seguente testo: *“interventi di premialità volumetrica previsti dalla normativa nazionale e/o regionale ovvero da disposizioni locali”.*

Alle ore 12.35, a seguito di dichiarazione di presunta incompatibilità, esce dall'aula il cons. Marciano, mentre il cons. Coppola s. abbandona l'aula.

In assenza di altri interventi il Presidente invita votare sull'**EMENDAMENTO 12/23** sopra indicato,

Il Consiglio

Con voti resi in forma palese con il seguente esito:

votanti : 12 (alle ore 12.00 è uscito dall'aula il cons. Abate. Alle ore 12.35 sono usciti dall'aula i cons. Marciano e Coppola. S.);

favorevoli : 11;

contrari : nessuno;

astenuti : 1 Botticchio;

approva l' **EMENDAMENTO 12/23 sopra trascritto, di tipo aggiuntivo.**

Alle ore 12.36 rientra in aula il cons. Marciano. Il Cons. Coppola rientra in aula.

In assenza di interventi il Sindaco legge il QUATTORDICESIMO emendamento spiegando inoltre i motivi che hanno portato alla sua presentazione:

“EMENDAMENTO 14/23

Ad integrazione, modifica e/o parziale sostituzione del testo della proposta di deliberazione si propone di modificare l'art. 70 <Zona D1 – Attività produttive> inserendo, dopo l'ultimo comma, i seguenti commi:

- *“Nel caso sussistano strutture destinate ad attività produttiva, in possesso di regolare titolo edilizio, non censite e non inserite graficamente nelle tavole del PUC, per le stesse e per le aree di pertinenza, come ricavabili dal titolo edilizio, si applicano le disposizioni nel presente articolo”;*
- *“Per le aree ricomprese nelle tavole di Piano in zona D1, nelle quali non sia stato eseguito alcun intervento edilizio, si applicano i parametri di insediabilità di cui ai commi 2, 3, 4 e 5”.*

In assenza di altri interventi il Presidente invita votare sull'**EMENDAMENTO 14/23** sopra indicato,

Il Consiglio

Con voti resi in forma palese con il seguente esito:

votanti : 14 (alle ore 12.00 è uscito dall'aula il cons. Abate. Alle ore 12.36 sono rientrati in aula i cons. Marciano e Coppola. S.);

favorevoli : 13;
contrari : nessuno;
astenuti : 1 Botticchio;

approva l' **EMENDAMENTO 14/23 sopra trascritto, di tipo aggiuntivo.**

In assenza di interventi il Sindaco legge il DICIOTTESIMO emendamento spiegando inoltre i motivi che hanno portato alla sua presentazione:

“EMENDAMENTO 18/23

Ad integrazione, modifica e/o parziale sostituzione del testo della proposta di deliberazione si propone di modificare l' Articolo 76 - Aree di riqualificazione urbana (AR) delle N.T.A. inserendo, dopo il comma 7, il seguente comma: *“Per la zona AR_05 il PUA dovrà prevedere anche la possibilità di livellamento dell'edificato esistente, con premialità volumetriche graduate in funzione anche dei vantaggi conseguibili dall'interesse pubblico nel caso di demolizione e ricostruzione, predisponendo anche un Piano del colore che conferisca uniformità cromatica all'edificato”.*”

In assenza di altri interventi il Presidente invita votare sull'**EMENDAMENTO 18/23** sopra indicato,

Il Consiglio

Con voti resi in forma palese con il seguente esito:

votanti : 14 (alle ore 12.00 è uscito dall'aula il cons. Abate. Alle ore 12.36 sono rientrati in aula i cons. Marciano e Coppola. S.);

favorevoli : 13;
contrari : nessuno;
astenuti : 1 Botticchio;

approva l' **EMENDAMENTO 18/23 sopra trascritto, di tipo aggiuntivo.**

In assenza di interventi il Sindaco legge il DICIANNOVESIMO emendamento spiegando inoltre i motivi che hanno portato alla sua presentazione:

“EMENDAMENTO 19/23

Ad integrazione, modifica e/o parziale sostituzione del testo della proposta di deliberazione si propone di modificare l' Articolo 85 - Il comparto perequativo delle N.T.A., inserendo, dopo il comma 2, il seguente comma: *“La Giunta Municipale, esperiti tutti i tentativi di attuare il comparto edificatorio, previsti dall'art. 12 del RR n. 5/2011, può, sulla base di istanze avanzate da uno o più proprietari finitimi, dare mandato all'ufficio tecnico di studiare la fattibilità tecnica e giuridica di attuare gli interventi per sub-comparti”.*”

Alle ore 12.43, a seguito di dichiarazione di presunta incompatibilità, escono dall'aula i cons. Comite e Marciano. Il Cons. Coppola abbandona l'aula per gli stessi motivi.

In assenza di altri interventi il Presidente invita votare sull'**EMENDAMENTO 19/23** sopra indicato,

Il Consiglio

Con voti resi in forma palese con il seguente esito:

votanti : 11 (alle ore 12.00 è uscito dall'aula il cons. Abate. Alle ore 12.43 sono usciti dall'aula i cons. Marciano Comite e Coppola. S.);

favorevoli : 13;
contrari : nessuno;
astenuti : 1 Botticchio;

approva l' **EMENDAMENTO 19/23 sopra trascritto, di tipo aggiuntivo.**

Alle ore 12.44 i cons. Comite e Marciano rientrano in aula. Il cons. Coppola S. ritorna in aula.

Il Presidente chiude la discussione sugli emendamenti aggiuntivi riguardanti le norme tecniche di attuazione, dopodiché apre la discussione sugli emendamenti modificativi riguardanti il regolamento edilizio.

In assenza di interventi il Sindaco legge il VENTESIMO emendamento spiegando inoltre i motivi che hanno portato alla sua presentazione:

“EMENDAMENTO 20/23

Ad integrazione, modifica e/o parziale sostituzione del testo della proposta di deliberazione si propone di modificare l'Articolo 6 del RUEC come segue:

- aggiungendo al comma 9 la seguente disposizione: “*c) standard per cambi di destinazione urbanisticamente rilevanti*”;
- inserendo, dopo il comma 11, il seguente comma 11 bis: “*Il caso di cui alla lett. c), si riferisce a tutti i cambi di destinazione rilevanti sotto il profilo urbanistico come definiti dal comma 1 dell’art. 23-ter del D.P.R. n. .380/2001*”.

In assenza di altri interventi il Presidente invita votare sull'**EMENDAMENTO 20/23** sopra indicato,

Il Consiglio

Con voti resi in forma palese con il seguente esito:

votanti : 14 (alle ore 12.00 è uscito dall'aula il cons. Abate. Alle ore 12.44 sono rientrati in aula i cons. Marciano Comite e Coppola. S.);

favorevoli : 13;

contrari : nessuno;

astenuti : 1 Botticchio;

approva l' **EMENDAMENTO 20/23** sopra trascritto, di tipo modificativo.

In assenza di interventi il Sindaco legge il VENTUNESIMO emendamento spiegando inoltre i motivi che hanno portato alla sua presentazione:

“EMENDAMENTO 21/23

Ad integrazione, modifica e/o parziale sostituzione del testo della proposta di deliberazione si propone di modificare l'Articolo 7 del RUEC - Definizioni di categorie edilizie come segue:

- alla voce Volume tecnico, dopo le parole “*altezza massima all'intradosso del colmo pari a...*” si sostituisca la misura di 2,80 mt. con “*3,20 mt*”. Dopo le parole “*solaio di calpestio*” va inserito il seguente periodo: “*in tali casi, ai fini del ricircolo dell'aria e dell'illuminazione del sottotetto, è consentita la realizzazione di lucernari e di abbaini, quest'ultimi in numero massimo di due per falda e della larghezza massima esterna non superiore a mt 2,20*”.

In assenza di altri interventi il Presidente invita votare sull'**EMENDAMENTO 21/23** sopra indicato,

Il Consiglio

Con voti resi in forma palese con il seguente esito:

votanti : 14 (alle ore 12.00 è uscito dall'aula il cons. Abate. Alle ore 12.44 sono rientrati in aula i cons. Marciano Comite e Coppola. S.);

favorevoli : 13;

contrari : nessuno;

astenuti : 1 Botticchio;

approva l' **EMENDAMENTO 21/23** sopra trascritto, di tipo modificativo.

In assenza di interventi il Sindaco legge il VENTIDUESIMO emendamento spiegando inoltre i motivi che hanno portato alla sua presentazione:

“EMENDAMENTO 22/23

Ad integrazione, modifica e/o parziale sostituzione del testo della proposta di deliberazione si propone di modificare l'Articolo 8 del RUEC - Parametri edilizi del RUEC come segue:

- al parametro Sa – Superficie accessoria – mq.; sostituendo la parola “30%” con la parola “40%”.

In assenza di altri interventi il Presidente invita votare sull'**EMENDAMENTO 22/23** sopra indicato,

Il Consiglio

Con voti resi in forma palese con il seguente esito:

votanti : 14 (alle ore 12.00 è uscito dall'aula il cons. Abate. Alle ore 12.44 sono rientrati in aula i cons. Marciano Comite e Coppola. S.);

favorevoli : 13;

contrari : nessuno;

astenuti : 1 Botticchio;

approva l' **EMENDAMENTO 22/23 sopra trascritto, di tipo modificativo.**

In assenza di interventi il Sindaco legge il VENTITRESIMO, ed ultimo, emendamento spiegando inoltre i motivi che hanno portato alla sua presentazione:

“EMENDAMENTO 23/23

Ad integrazione, modifica e/o parziale sostituzione del testo della proposta di deliberazione si propone di modificare l'Articolo 77 del RUEC - Definizioni di categorie edilizie come segue:

- alla voce Coperture, al terzo comma la lettera b) è sostituita con la seguente: “***La realizzazione di abbaini con i seguenti parametri:***
 - ***larghezza massima interna non superiore a mt 2,20;***
 - ***copertura dell'abbaino a due falde e/o unica falda (orizzontale o sub orizzontale);***
 - ***altezza massima dell'abbaino minore o uguale al colmo del tetto;***
 - ***distanza minima di mt 1,00 dalla muratura perimetrale del fabbricato;***
 - ***distanza minima di mt. 1,00 tra abbaini;***
 - ***numero massimo di abbaini: 2 per falde con lunghezza del fronte fino a mt 10; fino al 40% della lunghezza complessiva del fronte della falda, per falde con lunghezza oltre i mt 10;***
 - ***è consentito realizzare terrazze a rtasca aventi la stessa larghezza degli abbaini;***

In alternativa agli abbaini è consentita la realizzazione di lucernari sulla medesima falda, purché la loro superficie complessiva per flada, misurata in proiezione orizzontale, sia contenuta entro il 20% della superficie totale della falda, fatte salve le specifiche disposizioni di seguito indicate:

- ***i lucernari devono essere realizzati mediante aperture praticate a filo del piano di copertura, con distanza di almeno un metro dal colmo della copertura e della muratura perimetrale”.*** “

In assenza di altri interventi il Presidente invita votare sull'**EMENDAMENTO 23/23** sopra indicato,

Il Consiglio

Con voti resi in forma palese con il seguente esito:

votanti : 14 (alle ore 12.00 è uscito dall'aula il cons. Abate. Alle ore 12.44 sono rientrati in aula i cons. Marciano Comite e Coppola. S.);

favorevoli : 13;

contrari : nessuno;

astenuti : 1 Botticchio;

approva l' **EMENDAMENTO 23/23 sopra trascritto, di tipo modificativo.**

Si conclude la discussione sui 23 emendamenti presentati.

Così come previsto dal frazionamento della discussione, approvato dal Consiglio, si procede a discutere del punto 4 della proposta, ossia a discutere delle osservazioni, tenendo presente che si discuterà prima delle osservazioni accolte dalla giunta votando sulle stesse e poi alla discussione e votazione sulle osservazioni invece respinte dalla Giunta Comunale.

Alle ore 12.53 escono dall'aula i cons. Verrone e Russo. Il cons. Coppola S. abbandona l'aula.

Si apre la discussione sulle osservazioni accolte dalla Giunta Comunale con deliberazioni n. 222 del 21/08/2017 e 81 del 05/04/2018, e sulle quali il Sindaco e i consiglieri soprarchiamati, richiedono al Consiglio l'approvazione.

In assenza di altri interventi il Presidente invita votare sulle osservazioni accolte dalla Giunta Comunale con deliberazioni n. 222 del 21/08/2017 e 81 del 05/04/2018,

Il Consiglio

Con voti resi in forma palese con il seguente esito:

votanti : 11 (alle ore 12.00 è uscito dall'aula il cons. Abate. Alle ore 12.53 sono usciti dall'aula i cons. Verrone, Russo e Coppola. S.);

favorevoli : 10;

contrari : nessuno;

astenuti : 1 Botticchio;

approva quanto deliberato dalla Giunta Comunale, con riguardo alle osservazioni accolte con deliberazioni n. 222 del 21/08/2017 e 81 del 05/04/2018.

Alle ore 12.54 esce dall'aula il Cons. Marciano e rientra il cons. Russo.

Si apre la discussione sulle osservazioni respinte dalla Giunta Comunale.

In assenza di altri interventi il Presidente invita a votare sulle osservazioni respinte dalla Giunta Comunale con deliberazioni n. 222 del 21/08/2017 e 81 del 05/04/2018,

Il Consiglio

Con voti resi in forma palese con il seguente esito:

votanti : 11 (alle ore 12.00 è uscito dall'aula il cons. Abate. Alle ore 12.53 sono usciti dall'aula i cons. Verrone e Coppola. S. Alle ore 12.54 è uscito dall'aula il cons. Marciano);

favorevoli : 10;

contrari : nessuno;

astenuti : 1 Botticchio;

approva quanto deliberato dalla Giunta Comunale, con deliberazioni n. 222 del 21/08/2017 e 81 del 05/04/2018, sulle osservazioni respinte.

Alle ore 12.55 i cons. Verrone e Marciano rientrano in aula. Il cons. Coppola S. rientra in aula.

Terminata la discussione sul punto 4 della proposta di deliberazione, si procede alla discussione sul punto 5 della proposta in oggetto, ripartendo la discussione e la successiva votazione per singole zone omogenee, così da permettere una ampia partecipazione dei consiglieri.

Il Presidente dà atto che si procederà a 17 votazioni, ognuna riguardante una determinata zona omogenea.

Si passa alla discussione sulle “zone omogenee E”.

IL Sindaco inizia con la discussione sul punto 5 della proposta in oggetto, con particolare riferimento alle **ZONE E1 rientranti nell’art. 54 delle norme tecniche di attuazione**.

Alle ore 12.58 il cons. Verrone esce dall’aula. Il cons. Coppola S. abbandona l’aula.

In assenza di altri interventi il Presidente invita votare sull’approvazione del punto 5 della proposta deliberativa , con particolare riferimento alle **ZONE E1 rientranti nell’art. 54 delle norme tecniche di attuazione**, così come emendato precedentemente

Il Consiglio

Con voti resi in forma palese con il seguente esito:

votanti : 12 (alle ore 12.00 è uscito dall’aula il cons. Abate. Alle ore 12.58 sono usciti i cons. Verrone e Coppola. S.);

favorevoli : 11;

contrari : nessuno;

astenuti : 1 Botticchio;

approva il punto 5 della proposta deliberativa, con particolare riferimento alle **ZONE E1 rientranti nell’art. 54 delle norme tecniche di attuazione**, così come emendato precedentemente.

Il Sindaco inizia con la discussione sul punto 5 della proposta in oggetto, con particolare riferimento alle **ZONE E2 rientranti nell’art. 55 delle norme tecniche di attuazione**.

In assenza di altri interventi il Presidente invita votare sull’approvazione del punto 5 della proposta deliberativa , con particolare riferimento alle **ZONE E2 rientranti nell’art. 55 delle norme tecniche di attuazione**, così come emendato

Il Consiglio

Con voti resi in forma palese con il seguente esito:

votanti : 12 (alle ore 12.00 è uscito dall’aula il cons. Abate. Alle ore 12.58 sono usciti i cons. Verrone e Coppola. S.);

favorevoli : 11;

contrari : nessuno;

astenuti : 1 Botticchio;

approva il punto 5 della proposta deliberativa, con particolare riferimento alle **ZONE E2 rientranti nell’art. 55 delle norme tecniche di attuazione**, così come emendato.

Alle ore 13,00 i cons. Russo, Marciano e Comite escono dall’aula. Rientra in aula il cons. Coppola S.

Il Sindaco inizia con la discussione sul punto 5 della proposta in oggetto, con particolare riferimento alle **ZONE E3 rientranti nell’art. 56 delle norme tecniche di attuazione**.

In assenza di altri interventi il Presidente invita votare sull’approvazione del punto 5 della proposta deliberativa , con particolare riferimento alle **ZONE E3 rientranti nell’art. 56 delle norme tecniche di attuazione**, così come emendato

Il Consiglio

Con voti resi in forma palese con il seguente esito:

votanti : 10 (alle ore 12.00 è uscito dall’aula il cons. Abate. Alle ore 12.58 è uscito il cons. Verrone. Alle ore 13.0 è rientrato Coppola. S., mentre sono usciti Russo, Marciano e Comite);

favorevoli : 09;

contrari : nessuno;

astenuti : 1 Botticchio;

è approvata dal Consiglio il punto 5 della proposta deliberativa , con particolare riferimento alle **ZONE E3 rientranti nell’art. 56 delle norme tecniche di attuazione**, così come emendato.

In prosieguo si passa alla discussione sulle zone omogenee A.

Alle ore 13.03 rientrano in aula i consiglieri Marciano, Russo, Verrone e Comite.

IL Sindaco passa alla discussione sul punto 5 della proposta in oggetto, con particolare riferimento alle **ZONE A1, rientranti nel'art. 58 delle norme tecniche di attuazione, così come emendata.**

In assenza di altri interventi il Presidente invita votare sull'approvazione del punto 5 della proposta deliberativa , con particolare riferimento alle **ZONE A1, rientranti nel'art. 58 delle norme tecniche di attuazione, così come emendata**

Il Consiglio

Con voti resi in forma palese con il seguente esito:

votanti : 14 (alle ore 12.00 è uscito dall'aula il cons. Abate. Alle ore 13.03 sono rientrati in aula i cons. Verrone, Russo, Marciano e Comite);

favorevoli : 13;

contrari : nessuno;

astenuti : 1 Botticchio;

approva il punto 5 della proposta deliberativa, con particolare riferimento alle **ZONE A1, rientranti nel'art. 58 delle norme tecniche di attuazione, così come emendata.**

Alle ore 13.04 esce dall'aula il cons. Verrone.

Il Sindaco passa alla discussione sul punto 5 della proposta in oggetto, con particolare riferimento alle **ZONE A2, rientranti nel'art. 59 delle norme tecniche di attuazione, così come emendata.**

In assenza di altri interventi il Presidente invita votare sull'approvazione del punto 5 della proposta deliberativa , con particolare riferimento alle **ZONE A2, rientranti nel'art. 59 delle norme tecniche di attuazione, così come emendata**

Il Consiglio

Con voti resi in forma palese con il seguente esito:

votanti: 13 (alle ore 12.00 è uscito dall'aula il cons. Abate. Alle ore 13.04 è uscito dall'aula il cons. Verrone);

favorevoli : 12;

contrari: nessuno;

astenuti: 1 Botticchio;

approva il punto 5 della proposta deliberativa, con particolare riferimento alle **ZONE A2, rientranti nel'art. 59 delle norme tecniche di attuazione, così come emendata.**

Il Sindaco passa alla discussione sul punto 5 della proposta in oggetto, con particolare riferimento alle **ZONE A3, rientranti nel'art. 60 delle norme tecniche di attuazione, così come emendata.**

In assenza di altri interventi il Presidente invita votare sull'approvazione del punto 5 della proposta deliberativa , con particolare riferimento alle **ZONE A3, rientranti nel'art. 60 delle norme tecniche di attuazione, così come emendata**

Il Consiglio

Con voti resi in forma palese con il seguente esito:

votanti : 13 (alle ore 12.00 è uscito dall'aula il cons. Abate. Alle ore 13.04 è uscito dall'aula il cons. Verrone);

favorevoli : 12;

contrari : nessuno;

astenuti : 1 Botticchio;

approva il punto 5 della proposta deliberativa, con particolare riferimento alle **ZONE A3, rientranti nel'art. 60 delle norme tecniche di attuazione, così come emendata.**

In prosieguo si passa alla discussione sulle zone omogenee B.

Il Sindaco passa alla discussione sul punto 5 della proposta in oggetto, con particolare riferimento alle **ZONE B1, rientranti nel'art. 62 delle norme tecniche di attuazione, così come emendata.**

In assenza di altri interventi il Presidente invita votare sull'approvazione del punto 5 della proposta deliberativa , con particolare riferimento alle **ZONE B1, rientranti nel'art. 62 delle norme tecniche di attuazione, così come emendata**

Il Consiglio

Con voti resi in forma palese con il seguente esito:

votanti: 13 (alle ore 12.00 è uscito dall'aula il cons. Abate. Alle ore 13.04 è uscito dall'aula il cons. Verrone);

favorevoli: 12;

contrari: nessuno;

astenuti: 1 Botticchio;

approva il punto 5 della proposta deliberativa, con particolare riferimento alle **ZONE B1, rientranti nel'art. 62 delle norme tecniche di attuazione, così come emendata.**

Alle ore 13.05 escono dall'aula i cons. Marciano e Di Nardo, nonche abbandona l'aula il cons. Coppola S.

IL Sindaco passa alla discussione sul punto 5 della proposta in oggetto, con particolare riferimento alle **ZONE B2, rientranti nel'art. 63 delle norme tecniche di attuazione, così come emendata.**

In assenza di altri interventi il Presidente invita votare sull'approvazione del punto 5 della proposta deliberativa , con particolare riferimento alle **ZONE B2, rientranti nel'art. 63 delle norme tecniche di attuazione, così come emendata**

Il Consiglio

Con voti resi in forma palese con il seguente esito:

votanti: 10 (alle ore 12.00 è uscito dall'aula il cons. Abate. Alle ore 13.04 è uscito dall'aula il cons. Verrone. Alle 13.05 sono usciti i cons. Marciano, Di Nardo e Coppola S.);

favorevoli: 09;

contrari: nessuno;

astenuti: 1 Botticchio;

approva il punto 5 della proposta deliberativa, con particolare riferimento alle **ZONE B2, rientranti nel'art. 63 delle norme tecniche di attuazione, così come emendata.**

Il Sindaco passa alla discussione sul punto 5 della proposta in oggetto, con particolare riferimento alle **ZONE B3, rientranti nel'art. 64 delle norme tecniche di attuazione, così come emendata.**

Alle ore 13.06 esce dall'aula il cons. Framondino e rientra il cons. Di Nardo.

In assenza di altri interventi il Presidente invita votare sull'approvazione del punto 5 della proposta deliberativa , con particolare riferimento alle **ZONE B3, rientranti nel'art. 64 delle norme tecniche di attuazione, così come emendata**

Il Consiglio

Con voti resi in forma palese con il seguente esito:

votanti: 10 (alle ore 12.00 è uscito dall'aula il cons. Abate. Alle ore 13.04 è uscito dall'aula il cons. Verrone. Alle 13.05 sono usciti i cons. Marciano e Coppola S.. Alle ore 13.06 è rientrato Di Nardo ed è uscito il cons. Framondino);

favorevoli: 09;

contrari: nessuno;

astenuti: 1 Botticchio;

approva il punto 5 della proposta deliberativa , con particolare riferimento alle **ZONE B3, rientranti nel'art. 64 delle norme tecniche di attuazione, così come emendata.**

Alle ore 13.07 rientra in aula il cons. Framondino.

Il Sindaco passa alla discussione sul punto 5 della proposta in oggetto, con particolare riferimento alle **ZONE B4, rientranti nel'art. 65 delle norme tecniche di attuazione, così come emendata.**

In assenza di altri interventi il Presidente invita votare sull'approvazione del punto 5 della proposta deliberativa , con particolare riferimento alle **ZONE B4, rientranti nel'art. 65 delle norme tecniche di attuazione, così come emendata**

Il Consiglio

Con voti resi in forma palese con il seguente esito:

votanti :11 (alle ore 12.00 è uscito dall'aula il cons. Abate. Alle ore 13.04 è uscito dall'aula il cons. Verrone. Alle 13.05 sono usciti i cons. Marciano e Coppola S.. Alle ore 13.07 è rientrato il cons. Framondino);

favorevoli : 10;

contrari : nessuno;

astenuti : 1 Botticchio;

approva il punto 5 della proposta deliberativa, con particolare riferimento alle **ZONE B4, rientranti nel'art. 65 delle norme tecniche di attuazione, così come emendata.**

Alle ore 13.08 rientra in aula il cons. Marciano.

Il Sindaco passa alla discussione sul punto 5 della proposta in oggetto, con particolare riferimento alle **ZONE B5, rientranti nel'art. 66 delle norme tecniche di attuazione, così come emendata.**

In assenza di altri interventi il Presidente invita votare sull'approvazione del punto 5 della proposta deliberativa , con particolare riferimento alle **ZONE B5, rientranti nel'art. 66 delle norme tecniche di attuazione, così come emendata**

Il Consiglio

Con voti resi in forma palese con il seguente esito:

votanti : 12 (alle ore 12.00 è uscito dall'aula il cons. Abate. Alle ore 13.04 è uscito dall'aula il cons. Verrone. Alle 13.05 è uscito Coppola S.. Alle ore 13.08 è rientrato il cons. Marciano);

favorevoli: 11;

contrari: nessuno;

astenuti: 1 Botticchio;

approva il punto 5 della proposta deliberativa, con particolare riferimento alle **ZONE B5, rientranti nel'art. 66 delle norme tecniche di attuazione, così come emendata.**

Il Sindaco passa alla discussione sul punto 5 della proposta in oggetto, con particolare riferimento alle **ZONE RP, rientranti nel'art. 67 delle norme tecniche di attuazione, così come emendata.**

Alle ore 13.09 il cons. Buonora abbandona l'aula.

In assenza di altri interventi il Presidente invita votare sull'approvazione del punto 5 della proposta deliberativa , con particolare riferimento alle **ZONE RP, rientranti nell'art 67 delle norme tecniche di attuazione, così come emendata**

Il Consiglio

Con voti resi in forma palese con il seguente esito:

votanti :11 (alle ore 12.00 è uscito dall'aula il cons. Abate. Alle ore 13.04 è uscito dall'aula il cons. Verrone. Alle 13.05 è uscito Coppola S. Alle ore 13.09 è uscita Buonora);

favorevoli : 10;

contrari : nessuno;

astenuti : 1 Botticchio;

approva il punto 5 della proposta deliberativa, con particolare riferimento alle **ZONE RP, rientranti nel'art. 66 delle norme tecniche di attuazione, così come emendata.**

Il Sindaco passa alla discussione sul punto 5 della proposta in oggetto, con particolare riferimento alle **ZONE VP, rientranti nel'art. 68 delle norme tecniche di attuazione, così come emendata.**

In assenza di altri interventi il Presidente invita votare sull'approvazione del punto 5 della proposta deliberativa , con particolare riferimento alle **ZONE VP, rientranti nell'art. 68 delle norme tecniche di attuazione, così come emendata**

I I Consiglio

Con voti resi in forma palese con il seguente esito:

votanti :11 (alle ore 12.00 è uscito dall'aula il cons. Abate. Alle ore 13.04 è uscito dall'aula il cons. Verrone. Alle 13.05 è uscito Coppola S. Alle ore 13.09 è uscita Buonora);

favorevoli : 10;

contrari : nessuno;

astenuti : 1 Botticchio;

approva il punto 5 della proposta deliberativa, con particolare riferimento alle **ZONE VP, , rientranti nell'art. 68 delle norme tecniche di attuazione, così come emendata.**

Alle ore 13.12 esce dall'aula il cons. Russo.

IL Sindaco passa alla discussione sul punto 5 della proposta in oggetto, con particolare riferimento agli impianti sportivi sociali e turistici esistenti, **rientranti nell'art 69 delle norme tecniche di attuazione, così come emendata.**

In assenza di altri interventi il Presidente invita votare sull'approvazione del punto 5 della proposta deliberativa , con particolare riferimento agli impianti sportivi sociali e turistici esistenti, **rientranti nell'art. 69 delle norme tecniche di attuazione, così come emendata**

Il Consiglio

Con voti resi in forma palese con il seguente esito:

votanti :10 (alle ore 12.00 è uscito dall'aula il cons. Abate. Alle ore 13.04 è uscito dall'aula il cons. Verrone. Alle 13.05 è uscito Coppola S. Alle ore 13.09 è uscita Buonora. Alle ore 13.12 è uscito Russo);

favorevoli : 09;

contrari : nessuno;

astenuti : 1 Botticchio;

approva il punto 5 della proposta deliberativa , con particolare riferimento agli impianti sportivi sociali e turistici esistenti, **rientranti nell'art. 69 delle norme tecniche di attuazione, così come emendata.**

Si passa poi alla discussione sulle "zone omogenee D".

Il Sindaco passa alla discussione sul punto 5 della proposta in oggetto, con particolare riferimento alle **ZONE D1, rientranti nell'art. 70 delle norme tecniche di attuazione, così come emendata.**

Alle ore 13.13 rientra in aula il cons. Russo.

In assenza di altri interventi il Presidente invita votare sull'approvazione del punto 5 della proposta deliberativa , con particolare riferimento alle **ZONE D1, rientranti nell'art. 70 delle norme tecniche di attuazione, così come emendata**

Il Consiglio

Con voti resi in forma palese con il seguente esito:

votanti :11 (alle ore 12.00 è uscito dall'aula il cons. Abate. Alle ore 13.04 è uscito dall'aula il cons. Verrone. Alle 13.05 è uscito Coppola S. Alle ore 13.09 è uscita Buonora);

favorevoli : 10;

contrari : nessuno;

astenuti : 1 Botticchio;

approva il punto 5 della proposta deliberativa , con particolare riferimento alle **ZONE D1, rientranti nell'art. 70 delle norme tecniche di attuazione, così come emendata.**

Si ritorna a discutere delle “zone omogenee E”.

Il Sindaco passa alla discussione sul punto 5 della proposta in oggetto, con particolare riferimento alle **ZONE E4, rientranti nell’art. 73 delle norme tecniche di attuazione, così come emendata.**

Alle ore 13.14 escono dall’aula i cons. Marciano e Comite.

In assenza di altri interventi il Presidente invita votare sull’approvazione del punto 5 della proposta deliberativa , con particolare riferimento alle **ZONE E4, rientranti nell’art. 73 delle norme tecniche di attuazione, così come emendata**

Il Consiglio

Con voti resi in forma palese con il seguente esito:

votanti :09 (alle ore 12.00 è uscito dall’aula il cons. Abate. Alle ore 13.04 è uscito dall’aula il cons. Verrone. Alle 13.05 è uscito Coppola S. Alle ore 13.09 è uscita Buonora. Alle ore 13.14 sono usciti Marciano e Comite);

favorevoli : 09;

contrari : nessuno;

astenuiti : 1 Botticchio;

approva il punto 5 della proposta deliberativa , con particolare riferimento alle **ZONE E4, rientranti nell’art. 73 delle norme tecniche di attuazione, così come emendata.**

Alle ore 13.15 esce dall’aula il cons. Russo e rientra il Cons.Comite.

IL Sindaco passa alla discussione sul punto 5 della proposta in oggetto, con particolare riferimento alle **ZONE E5, rientranti nell’art. 74 delle norme tecniche di attuazione, così come emendata.**

In assenza di altri interventi il Presidente invita votare sull’approvazione del punto 5 della proposta deliberativa , con particolare riferimento alle **ZONE E5, rientranti nell’art. 74 delle norme tecniche di attuazione, così come emendata**

Il Consiglio

Con voti resi in forma palese con il seguente esito:

votanti :09 (alle ore 12.00 è uscito dall’aula il cons. Abate. Alle ore 13.04 è uscito dall’aula il cons. Verrone. Alle 13.05 è uscito Coppola S. Alle ore 13.09 è uscita Buonora. Alle ore 13.14 sono usciti Marciano e Comite. Alle ore 13.15 è uscito Russo ed è rientrato Comite);

favorevoli : 08;

contrari : nessuno;

astenuiti : 1 Botticchio;

approva il punto 5 della proposta deliberativa , con particolare riferimento alle **ZONE E5, rientranti nell’art. 74 delle norme tecniche di attuazione, così come emendata.**

Si conclude la discussione e la votazione sulle zone omogenee nelle norme tecniche di attuazione.

Alle ore 13.16 rientrano in aula i cons. Verrone, Marciano e Russo .

Su proposta del Sindaco si procede ora a discutere e votare sui comparti ripartiti per area e tenendo conto delle incompatibilità dei consiglieri. Il Sindaco chiede pertanto a tutti i consiglieri comunali di comunicare le eventuali incompatibilità sui comparti da porre a votazione. Ad esito di tale richiesta si riscontrano le seguenti incompatibilità di fianco a ciascun comparto numerati dal N. 18 al N. 57:

	AREE DI TRASFORMAZIONE	NTA	INCOMPATIBILITA CONSIGLIERI
18.	AR_01 - PORTO	76	-----
19.	AR_02 - FORNACE	76	VERRONE
20.	AR_03 - PARCO FLUVIALE TESTENE	76	VERRONE
21.	AR_04 - STAZIONE	76	VERRONE
22.	AR_05 - WATEFRONT	76	RUSSO
23.	AR_06 - MATTINE	76	-----
24.	AR_07 - FOCE TESTENE	76	-----
25.	AR_08 - LIDO AZZURRO	76	-----
26.	AR_09 - LICEO CLASSICO	76	-----
27.	AE_01 - VALLONE CUPA	77	MARCIANO/VERRONE
28.	AE_02 - OSPEDALE	77	VERRONE
29.	AE_03 - VIA BARLOTTI	77	-----
30.	AE_04 - LICEO SCIENTIFICO	77	-----
31.	AE_05 - VIA SCARPA	77	-----
32.	AE_06 - FUONTI	77	-----
33.	AE_07 - FUONTI	77	-----
34.	AE_08 - FUONTI	77	-----
35.	AE_09 - FUONTI	77	-----
36.	AE_10 - FUONTI	77	VERRONE
37.	AE_11 - FUONTI	77	COMITE
38.	AE_12 - FUONTI	77	-----
39.	AE_13 - FRASCINELLE	77	-----
40.	AE_14 - FRASCINELLE	77	-----
41.	AE_15 - FRASCINELLE	77	-----
42.	AE_16 - FRASCINELLE	77	-----
43.	AE_17 - MATTINE	77	VERRONE
44.	AE_18 - DIFESA	77	-----
45.	AE_19 - S. MARCO	77	-----
46.	AE_20 - FRASCINELLE	77	-----
47.	AP_01 - PIP MATTINE	78	-----
48.	AP_02 - MALAGENIA	78	-----
49.	AP_03 - MALAGENIA	78	-----
50.	AP_04 - MALAGENIA	78	-----
51.	AP_05 - CANNETIELLO	78	VERRONE
52.	AP_06 - CANNETIELLO	78	VERRONE
53.	AP_08 - CANNETIELLO	78	VERRONE
54.	AT - STAZIONE OGLIASTRO	79	MARCIANO
55.	CT_01 - ISCALONGA	80	-----
56.	CT_02 - ISCA DI MARE	80	-----
57.	CT_03 - ISCA DI MARE	80	-----

In assenza di altri interventi il Presidente invita votare sulla proposta del Sindaco di frazionamento della discussione e votazione sui singoli comparti

Il Consiglio

Con voti resi in forma palese con il seguente esito:

votanti : 12;

favorevoli :11;

contrari : nessuno;

astenuti : 1 Botticchio;

approva la proposta di frazionamento della discussione sui comparti così come sopraindicata.

Così come approvato dal Consiglio si procede quindi prima alla discussione e votazione dei comparti dove sono emerse incompatibilità da parte dei consiglieri comunali (come da elenco sopraindicato) e successivamente si procede ad una discussione e votazione generale su tutti i restanti comparti nei quali non sono emerse incompatibilità.

Alle ore 13.19 escono dall'aula i consiglieri Di Nardo e Verrone.

Si passa ora alla discussione delle aree di riqualificazione urbana (AR) di cui all'art. 76 delle norme tecniche di attuazione. Le suddette aree sono singolarmente declinate nell'elaborato P16.01_OSS "Atti di Programmazione degli interventi".

Il Sindaco apre la discussione sull'area AR 02- Fornace.

In assenza di altri interventi il Presidente invita votare sull'approvazione dell'area AR 02- Fornace.

Il Consiglio

Con voti resi in forma palese con il seguente esito:

votanti : 10 (alle ore 12.00 è uscito dall'aula il cons. Abate. Alle 13.05 è uscito Coppola S. Alle ore 13.09 è uscita Buonora. Alle ore 13.19 sono usciti dall'aula i consiglieri Di Nardo e Verrone);

favorevoli : 09;

contrari : nessuno;

astenuti : 1 Botticchio;

approva l'area AR 02- Fornace, inerente l'elaborato P16.01_OSS "Atti di Programmazione degli interventi", della proposta deliberativa.

Il Sindaco apre la discussione sull'area AR 03 - Parco Fiume Testene.

Alle ore 13.20 rientra in aula il cons. di Nardo.

In assenza di altri interventi il Presidente invita votare sull'approvazione dell'area AR 03- Parco Fiume Testene

Il Consiglio

Con voti resi in forma palese con il seguente esito:

votanti :11 (alle ore 12.00 è uscito dall'aula il cons. Abate. Alle 13.05 è uscito Coppola S. Alle ore 13.09 è uscita Buonora. Alle ore 13.19 è uscito dall'aula il cons. Verrone. Alle ore 13.20 è rientrato Di Nardo);

favorevoli : 10;

contrari : nessuno;

astenuti : 1 Botticchio;

approva l'area AR 03 - Parco Fiume Testene, inerente l'elaborato P16.01_OSS "Atti di Programmazione degli interventi", della proposta deliberativa.

Il Sindaco apre la discussione sull'area AR 04 - Stazione.

In assenza di altri interventi il Presidente invita votare sull'approvazione dell'area AR 04- Stazione.

Il Consiglio

Con voti resi in forma palese con il seguente esito:

votanti :11 (alle ore 12.00 è uscito dall'aula il cons. Abate. Alle 13.05 è uscito Coppola S. Alle ore 13.09 è uscita Buonora. Alle ore 13.19 è uscito dall'aula il cons. Verrone. Alle ore 13.20 è rientrato Di Nardo);

favorevoli : 10;

contrari : nessuno;

astenuti : 1 Botticchio;

approva l'area AR 04 - Stazione, inerente l'elaborato P16.01_OSS "Atti di Programmazione degli interventi", della proposta deliberativa.

Il Sindaco apre la discussione sull'area AR 05 - waterfront lungomare San. Marco.

Alle ore 13.22 esce il cons. Russo e rientra il cons. Verrone.

In assenza di altri interventi il Presidente invita votare sull'approvazione dell'area AR 05- waterfront lungomare San. Marco.

Il Consiglio

Con voti resi in forma palese con il seguente esito:

votanti :11 (alle ore 12.00 è uscito dall'aula il cons. Abate. Alle 13.05 è uscito Coppola S. Alle ore 13.09 è uscita Buonora. Alle ore 13.19 è uscito dall'aula il cons. Verrone. Alle ore 13.22 è uscito il cons. russo ed è rientrato Verrone);

favorevoli : 10;

contrari : nessuno;

astenuti : 1 Botticchio;

approva l'area AR 05 - waterfront lungomare San. Marco, inerente l'elaborato P16.01_OSS "Atti di Programmazione degli interventi", della proposta deliberativa.

Si passa ora alla discussione delle aree di espansione residenziale (AE) di cui all'art. 77 delle norme tecniche di attuazione. Le suddette aree sono singolarmente declinate nell'elaborato P16.01_OSS "Atti di Programmazione degli interventi".

Il Sindaco apre la discussione sull'area AE 01 – Vallone Cupa.

Alle ore 13.23 rientra il cons. Russo ed escono i consiglieri Verrone e Marciano.

In assenza di altri interventi il Presidente invita votare sull'approvazione dell'area AE 01 – Vallone Cupa.

Il Consiglio

Con voti resi in forma palese con il seguente esito:

votanti :10 (alle ore 12.00 è uscito dall'aula il cons. Abate. Alle 13.05 è uscito Coppola S. Alle ore 13.09 è uscita Buonora. Alle ore 13.23 è rientrato il cons. Russo e sono usciti i consiglieri Verrone e Marciano);

favorevoli : 09;

contrari : nessuno;

astenuti : 1 Botticchio;

approva l'area AE 01 – Vallone Cupa, inerente l'elaborato P16.01_OSS "Atti di Programmazione degli interventi", della proposta deliberativa.

Il Sindaco apre la discussione sull'area AE 02 – Ospedale.

Alle ore 13.24 rientra in aula il cons. Marciano.

In assenza di altri interventi il Presidente invita votare sull'approvazione dell'area AE 02 – Ospedale.

Il Consiglio

Con voti resi in forma palese con il seguente esito:

votanti :11 (alle ore 12.00 è uscito dall'aula il cons. Abate. Alle 13.05 è uscito Coppola S. Alle ore 13.09 è uscita Buonora. Alle ore 13.23 sono usciti i consiglieri Verrone e Marciano. Alle ore 13.24 è rientrato in aula il cons. Marciano);

favorevoli : 10;

contrari : nessuno;

astenuti : 1 Botticchio;

approva l'area AE 02 – Ospedale, inerente l'elaborato P16.01_OSS “Atti di Programmazione degli interventi”, della proposta deliberativa.

Il Sindaco apre la discussione sull'area AE 10 – Fuonti 5.

In assenza di altri interventi il Presidente invita votare sull'approvazione dell'area AE 10 – Fuonti 5.

Il Consiglio

Con voti resi in forma palese con il seguente esito:

votanti :11 (alle ore 12.00 è uscito dall'aula il cons. Abate. Alle 13.05 è uscito Coppola S. Alle ore 13.09 è uscita Buonora. Alle ore 13.23 sono usciti i consiglieri Verrone e Marciano. Alle ore 13.24 è rientrato in aula il cons. Marciano);

favorevoli : 10;

contrari : nessuno;

astenuti : 1 Botticchio;

approva l'area AE 10 – Fuonti 5, inerente l'elaborato P16.01_OSS “Atti di Programmazione degli interventi”, della proposta deliberativa.

Il Sindaco apre la discussione sull'area AE 11 – Fuonti 6.

Alle ore 13.25 esce dall'aula il cons. Comite e rientra il cons. Verrone.

In assenza di altri interventi il Presidente invita votare sull'approvazione dell'area AE 11 – Fuonti 6.

Il Consiglio

Con voti resi in forma palese con il seguente esito:

votanti :11 (alle ore 12.00 è uscito dall'aula il cons. Abate. Alle 13.05 è uscito Coppola S. Alle ore 13.09 è uscita Buonora. Alle ore 13.23 sono usciti i consiglieri Verrone e Marciano. Alle ore 13.25 è rientrato il cons Verrone ed è uscito il cons. Comite);

favorevoli : 10;

contrari : nessuno;

astenuti : 1 Botticchio;

approva l'area AE 11 – Fuonti 06, inerente l'elaborato P16.01_OSS “Atti di Programmazione degli interventi”, della proposta deliberativa.

Il Sindaco apre la discussione sull'area AE 17 – Località Mattine.

Alle ore 13.26 esce dall'aula il cons. Verrone e rientra il cons. Comite.

In assenza di altri interventi il Presidente invita votare sull'approvazione dell'area AE 17 – Località Mattine.

Il Consiglio

Con voti resi in forma palese con il seguente esito:

votanti :11 (alle ore 12.00 è uscito dall'aula il cons. Abate. Alle 13.05 è uscito Coppola S. Alle ore 13.09 è uscita Buonora. Alle ore 13.26 è rientrato il cons Comite ed è uscito il cons. Verrone);

favorevoli : 10;

contrari : nessuno;

astenuti : 1 Botticchio;

approva l'area AE 17 – Località Mattine, inerente l'elaborato P16.01_OSS “Atti di Programmazione degli interventi”, della proposta deliberativa.

Il Sindaco apre la discussione sull'area AP 05 – Cannetiello 1.

In assenza di altri interventi il Presidente invita votare sull'approvazione dell'area AP 05 – Località Cannetiello.

Il Consiglio

Con voti resi in forma palese con il seguente esito:

votanti :11 (alle ore 12.00 è uscito dall'aula il cons. Abate. Alle 13.05 è uscito Coppola S. Alle ore 13.09 è uscita Buonora. Alle ore 13.26 è rientrato il cons. Comite ed è uscito il cons. Verrone);

favorevoli : 10;

contrari : nessuno;

astenuti : 1 Botticchio;

approva l'area AP 05 – Località Cannetiello inerente l'elaborato P16.01_OSS “Atti di Programmazione degli interventi”, della proposta deliberativa.

Il Sindaco apre la discussione sull'area AP 06 – Cannetiello 2.

In assenza di altri interventi il Presidente invita votare sull'approvazione dell'area AP 06 –Cannetiello 2.

Il Consiglio

Con voti resi in forma palese con il seguente esito:

votanti :11 (alle ore 12.00 è uscito dall'aula il cons. Abate. Alle 13.05 è uscito Coppola S. Alle ore 13.09 è uscita Buonora. Alle ore 13.26 è rientrato il cons. Comite ed è uscito il cons. Verrone);

favorevoli : 10;

contrari : nessuno;

astenuti : 1 Botticchio;

approva l'area AP 06 – Cannetiello 2, inerente l'elaborato P16.01_OSS “Atti di Programmazione degli interventi”, della proposta deliberativa.

Il Sindaco apre la discussione sull'area AP 08 – Cannetiello 3.

In assenza di altri interventi il Presidente invita votare sull'approvazione dell'area AP 08 – Cannetiello 3.

Il Consiglio

Con voti resi in forma palese con il seguente esito:

votanti :11 (alle ore 12.00 è uscito dall'aula il cons. Abate. Alle 13.05 è uscito Coppola S. Alle ore 13.09 è uscita Buonora. Alle ore 13.26 è rientrato il cons. Comite ed è uscito il cons. Verrone);

favorevoli : 10;

contrari : nessuno;

astenuti : 1 Botticchio;

approva l'area AP 08 – Cannetiello 3, inerente l'elaborato P16.01_OSS “Atti di Programmazione degli interventi”, della proposta deliberativa.

Il Sindaco apre la discussione sull'area AT Stazione di Ogliastro, rientrante nell'art. 79 delle norme tecniche di attuazione.

Alle ore 13,28 esce il cons. Marciano e rientra il cons. Verrone.

In assenza di altri interventi il Presidente invita votare sull'approvazione dell'area AT Stazione di Ogliastro, rientrante nell'art. 79 delle norme tecniche di attuazione.

Il Consiglio

Con voti resi in forma palese con il seguente esito:

votanti :11 (alle ore 12.00 è uscito dall'aula il cons. Abate. Alle 13.05 è uscito Coppola S. Alle ore 13.09 è uscita Buonora. Alle ore 13.28 è rientrato il cons Verrone ed è uscito il cons. Marciano);

favorevoli : 10;

contrari : nessuno;

astenuti : 1 Botticchio;

approva l'area AT Stazione di Ogliastro, rientrante nell'art. 79 delle norme tecniche di attuazione.

A questo punto il Sindaco elenca tutte le altre aree, rientranti nelle norme tecniche di attuazione, rimanenti non oggetto di precedenti singole votazioni e apre la discussione sulle stesse, ossia AR 01 PORTO, AR 06 MATTINE, AR 07 FOCE TESTENE, AR 08 LIDO AZZURRO, AR 09 LICEO CLASSICO, AE 03 VIA BARLOTTI, AE 04 LICEO SCIENTIFICO, AE 05 VIA SCARPA, AE 06 FUONTI, AE 07 FUONTI, AE 08 FUONTI, AE 09 FUONTI, AE 12 FUONTI, AE 13 FRASCINELLE, AE 14 FRASCINELLE, AE 15 FRASCINELLE, AE 16 FRASCINELLE, AE 18 DIFESA, AE 19 SAN MARCO, AE 20 FRASCINELLE, AP 01 PIP MATTINE, AP 02 MALAGENIA, AP 03 MALAGENIA, AP 04 MALAGENIA, CT 01 ISCALONGA, CT 02 ISCA DI MARE, CT 03 ISCA DI MARE.

Alle ore 13.29 è rientrato in aula il cons. Marciano.

In assenza di altri interventi il Presidente invita votare su tutte le altre aree rimanenti, non oggetto di precedenti singole votazioni

Il Consiglio

Con voti resi in forma palese con il seguente esito:

votanti :12 (alle ore 12.00 è uscito dall'aula il cons. Abate. Alle 13.05 è uscito Coppola S. Alle ore 13.09 è uscita Buonora. Alle ore 13.29 è rientrato il cons. Marciano);

favorevoli : 11;

contrari : nessuno;

astenuti : 1 Botticchio;

approva le norme tecniche di attuazione di cui al punto 5 della proposta deliberativa emendata, con riferimento specifico alle aree non oggetto di precedente votazione, ,ossia AR 01 PORTO, AR 06 MATTINE, AR 07 FOCE TESTENE, AR 08 LIDO AZZURRO, AR 09 LICEO CLASSICO, AE 03 VIA BARLOTTI, AE 04 LICEO SCIENTIFICO, AE 05 VIA SCARPA, AE 06 FUONTI, AE 07 FUONTI, AE 08 FUONTI, AE 09 FUONTI, AE 12 FUONTI, AE 13 FRASCINELLE, AE 14 FRASCINELLE, AE 15 FRASCINELLE, AE 16 FRASCINELLE, AE 18 DIFESA, AE 19 SAN MARCO, AE 20 FRASCINELLE, AP 01 PIP MATTINE, AP 02 MALAGENIA, AP 03 MALAGENIA, AP 04 MALAGENIA, CT 01 ISCALONGA, CT 02 ISCA DI MARE, CT 03 ISCA DI MARE.

Il Sindaco poi procede alla discussione degli atti riguardanti il punto 5 della proposta di deliberazione, non oggetto di precedenti deliberazioni, come sottoelencati e ne chiede l'approvazione così come emendati precedentemente.

QUADRO CONOSCITIVO		
QC1		
QC1.01		INQUADRAMENTO TERRITORIALE
QC2		LA DISCIPLINA DEI PIANI TERRITORIALI GENERALI E SETTORIALI
QC2.01		PTR - Disposizioni strutturali
QC2.02		PTCP – Disposizioni strutturali
QC2.03		PSEC – Fasce fluviali ed erosione costiera
QC2.04		PSAI – Inventario frane
QC2.05		PSAI – Rischio da frana
QC2.06		PSAI – Pericolosità da frana
QC3		LA RETE DELLE INFRASTRUTTURE ESISTENTI ED IN VIA DI REALIZZAZIONE
QC3.01		Infrastrutture per la mobilità e la logistica esistenti ed in corso di realizzazione
QC3.02A		Reti e impianti delle infrastrutture tecnologiche esistenti ed in corso di realizzazione
QC3.02B		Reti e impianti delle infrastrutture tecnologiche esistenti ed in corso di realizzazione
QC4		CARTA DEI VINCOLI
QC4.01		Vincoli ambientali
QC4.02		Carta delle aree percorse dal fuoco
QC4.03		Vincoli infrastrutturali
QC5		
QC5.01A		CARTA DELLE AREE DEMANIALI E DELLE PROPRIETÀ PUBBLICHE
QC5.01B		
QC6		
QC6.01		LE UNITA' DI PAESAGGIO
QC7		CENTRO STORICO
QC7.01		Destinazioni d'uso
QC7.02		Cronologia dell'edificato
QC7.03		Stato di conservazione
COMPONENTE STRUTTURALE		
QS		DISPOSIZIONI STRUTTURALI
QS14.02.OSS		Disposizioni strutturali A (OTTOBRE 2019)
QS14.02.OSS		Disposizioni strutturali B (OTTOBRE 2019)
QS.02		Disposizioni strutturali/La città murata. Destinazioni d'uso
QS.03		Disposizioni strutturali/La città murata. Cronologia dell'edificato
QS.04		Disposizioni strutturali/ La città murata. Stato di conservazione
QS.05		Disposizioni strutturali/ La città murata. Tipi di intervento
COMPONENTE PROGRAMMATICA		
P		PIANO PROGRAMMATICO/OPERATIVO
P15.02.OSS		Disposizioni programmatiche A (APRILE 2019)
P15.02.OSS		Disposizioni programmatiche B (APRILE 2019)
P16.01.OSS		Atti di programmazione degli interventi (GIUGNO 2020)
APPARATI NORMATIVI		
A		
A1.OSS		Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (MARZO 2018)
A2.OSS		Norme Tecniche di Attuazione (GIUGNO 2020)
B		Relazione di Piano

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

	Rapporto Ambientale della VAS
All. A	Sintesi non tecnica
All. B	Valutazione di Incidenza
Elab. T1	Usi e coperture del suolo
Elab. T2	Assetto insediativo
Elab. T1	Assetto infrastrutturale
Elab. T1	Assetto paesistico-percettivo
Elab. T1	Assetto naturale
Elab. T1	Assetto servizi e spazi pubblici

Elab. T1	Assetto storico
Elab. T1	Componenti di valore
Elab. T1	Elementi di criticità
Elab. T1	Componenti strutturali
Elab. T1	Vincoli e tutela

STUDIO GEOLOGICO

GEO.RE.01	Relazione tecnica generale
GEO.TAV.01	Carta geolitologica
GEO.TAV.02	Carta idrogeologica
GEO.TAV.03	Carta geomorfologica
GEO.TAV.04	Carta delle pendenze
GEO.TAV.05	Carta della stabilità
GEO.TAV.06	Carta ubicazione sondaggi
GEO.TAV.07	Carta della microzonazione del territorio in prospettiva sismica
GEO.RE.02	Certificati indagini geognostiche eseguite per l'aggiornamento dello studio geologico dell'anno 2001
GEO.RE.03	Stratigrafie sondaggi eseguiti per lo studio geologico dell'anno 2001
GEO.RE.04	Certificati analisi geotecniche dal n° 1 al n° 15 eseguite per lo studio geologico dell'anno 2001
GEO.RE.05	Certificati analisi geotecniche dal n° 16 al n° 30 eseguite per lo studio geologico dell'anno 2001
GEO.RE.06	Certificati analisi geotecniche dal n° 31 al n° 45 eseguite per lo studio geologico dell'anno 2001
GEO.RE.07	Certificati analisi geotecniche dal n° 46 al n° 61 eseguite per lo studio geologico dell'anno 2001
GEO.RE.08	Prospezioni sismiche dal n° 1 al n° 40 eseguite per lo studio geologico dell'anno 2001
GEO.RE.09	Prospezioni sismiche dal n° 41 al n° 80 eseguite per lo studio geologico dell'anno 2001
GEO.RE.10	Riepilogo dati geotecnici a corredo dello studio geologico dell'anno 2001
GEO.RE.11	Interpretazione dati sismici a corredo dello studio geologico dell'anno 2001
GEO.RE.INT.1	Relazione integrativa
GEO.TAV.INT	Sovrapposizione PUC – Microzonazione A
1.A	
GEO.TAV.INT	Sovrapposizione PUC – Microzonazione B
1.B	

PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA

ELAB. 01	Relazione tecnica
ELAB. 02	Regolamento acustico comunale
TAV. 3.1	Zonizzazione territorio comunale FOGLIO 1;
TAV. 3.2	Zonizzazione territorio comunale FOGLIO 2;
TAV. 3.3	Zonizzazione territorio comunale FOGLIO 3;
TAV. 3.4	Zonizzazione territorio comunale FOGLIO 4;
TAV. 3.5	Zonizzazione territorio comunale FOGLIO 5;
TAV. 3.6	Zonizzazione territorio comunale FOGLIO 6;
TAV. 3.7	Zonizzazione territorio comunale FOGLIO 7;
TAV. 4.1	Fasce di pertinenza acustica ferroviaria FOGLIO 1;

TAV. 4.2	Fasce di pertinenza acustica ferroviaria FOGLIO 2;
TAV. 5.1	Fasce di pertinenza acustica stradale FOGLIO 1;
TAV. 5.2	Fasce di pertinenza acustica stradale FOGLIO 2;

CARTO D'USO AGRICOLO DEL SUOLO

TAV. 01	Relazione tecnica
TAV. 02	Carta dell'uso agricolo del suolo in atto ai fini agricoli e forestali (n° 3 tavole);

Il cons. Buonora rientra in aula alle ore 13.35

In assenza di altri interventi il Presidente invita a votare sulla restante parte presente al punto 5 della proposta di deliberazione, come sopraelencati e ne chiede l'approvazione così come emendati precedentemente.

Il Consiglio

Con voti resi in forma palese con il seguente esito:

votanti :13 (alle ore 12.00 è uscito dall'aula il cons. Abate. Alle 13.05 è uscito Coppola S. Alle ore 13.35 è rientrato in aula il cons. Buonora);

favorevoli : 12;

contrari : nessuno;

astenuti : 1 Botticchio;

approva la restante parte degli elaborati citati al punto 5 della proposta di deliberazione, così come elencati puntualmente dal Sindaco e dal presidente del consiglio durante la discussione.

Chiusa la votazione del punto 5, il Sindaco procede a relazionare sul punto 8 della proposta di deliberazione, inerente il RUEC, così come emendato precedentemente, chiedendone l'approvazione.

In assenza di altri interventi il Presidente invita votare sul punto 8 della proposta di deliberazione, così come emendato precedentemente.

Il Consiglio

Con voti resi in forma palese con il seguente esito:

votanti :13 (alle ore 12.00 è uscito dall'aula il cons. Abate. Alle 13.05 è uscito Coppola S. Alle ore 13.35 è rientrato in aula il cons. Buonora);

favorevoli : 12;

contrari : nessuno;

astenuti : 1 Botticchio;

approva il punto 8 della proposta di deliberazione, inerente il RUEC, così come emendato precedentemente.

A questo punto, Il Presidente del Consiglio ricorda il frazionamento della votazione avuto e rilegge gli emendamenti discussi e approvati dal Consiglio.

Interviene il Sindaco ringraziando nuovamente tutti, e in particolare l'ing. Agostino Sica, l'arch. Gaetano Cerminara, **il prof. arch. Domenico Francesco Moccia**, tutti i consiglieri presenti, il Presidente del Consiglio, nonché il Segretario Generale per l'assistenza resa.

Interviene il cons. Botticchio motivando il proprio voto di astensione.

Alle ore 13.46 rientra in aula il cons. Coppola S.

In assenza di altri interventi il Presidente invita votare complessivamente sulla proposta di deliberazione del Piano Urbanistico Comunale – PUC, della Città di Agropoli, così come emendata dalle precedenti votazioni.

Il Consiglio

Con voti resi in forma palese con il seguente esito:

votanti :14 (alle ore 12.00 è uscito dall'aula il cons. Abate. Alle 13.46 è rientrato in aula il cons. Coppola S. Alle ore 13.35 è rientrato in aula il cons. Buonora);

favorevoli : 13;

contrari : nessuno;

astenuti : 1 Botticchio;

approva complessivamente la proposta di deliberazione del Piano Urbanistico Comunale – PUC, così come emendata dalle precedenti votazioni e allegata al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

Con successiva votazione conforme resa in forma palese viene approvata l'immediata eseguibilità.

Il Presidente del Consiglio proclama chiusa l'adunanza del Consiglio alle ore 13.47.

- Gli allegati sono depositati presso l'Ufficio Urbanistico comunale o consultabili al seguente link: <https://www.comune.agropoli.sa.it/category/piano-urbanistico-comunale/>

IL PRESIDENTE
f.to (Massimo La Porta)

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to (dott. Franco Di Biasi)

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to (Dott. Francesco Minardi)

=====

Publicata in data odierna all'Albo Pretorio on line del Comune.

li 05.02.2021

IL MESSO COMUNALE

f.to D'APOLITO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi , che giusta relazione del Messo Comunale, copia della presente deliberazione e' stata pubblicata all' Albo Pretorio on line del Comune in data odierna per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi.

li 05.02.2021

IL VICE SEGRETARIO
f.to Dott. Giuseppe Capozzolo